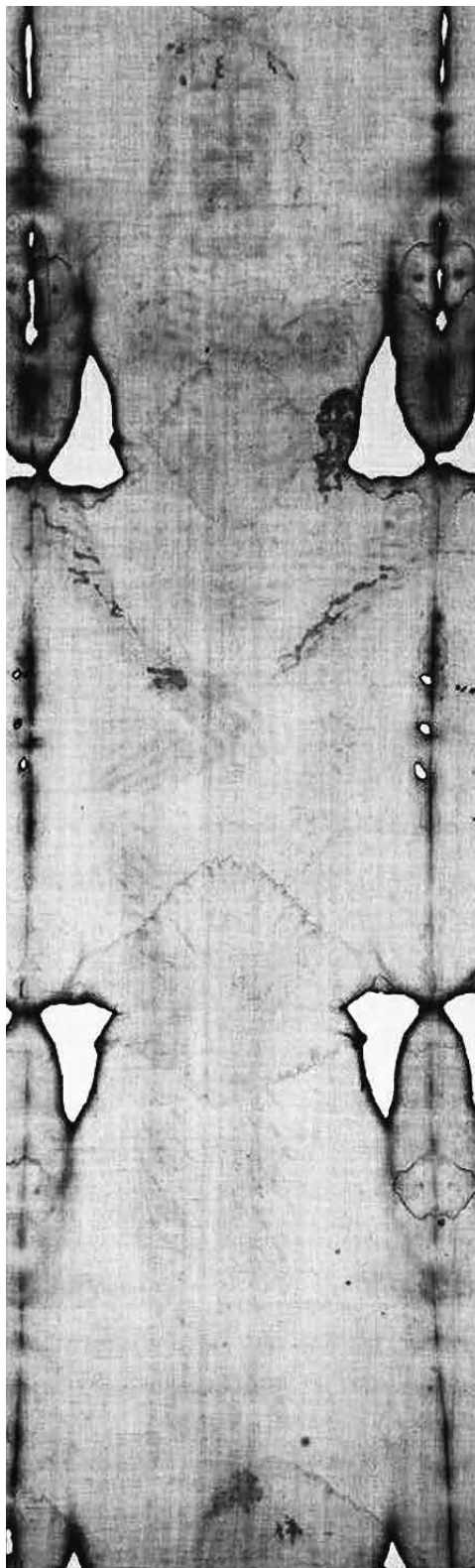




Bimestrale delle Parrocchie di Sovramonte - cap. 32030 - BL - Italia - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 c. 2, DCB - BL  
In caso di mancato recapito restituire al mittente - Parrocchia di 32030 Sorriba (BL) Italia - che si impegna a pagare la relativa tariffa

## Il senso dell'Ostensione

Chi sa quante estensioni ha già avuto la Sindone nella sua lunga vita. La nostra memoria recupera solo quelle offerte nella seconda metà del secolo scorso e guarda con tremore e fiducia alla prima del nuovo millennio. Novità ce ne saranno state sempre, accompagnate però da alcune costanti importanti. Penso che le estensioni siano sempre state manifestazioni di fede, anche se sarebbe ingenuo pensare che siano state senza imperfezioni: non sarebbero cose di questo mondo. Quando guardiamo le riproduzioni dello spettacolo del grande accorrere di gente nelle estensioni dell'ultimo mezzo millennio, possiamo provare un po' di insoddisfazione per lo sfarzo di tutta la messa in scena, ma non possiamo non rilevare la compostezza di una manifestazione di fede trepida e intensa. L'accorrere di tanta gente appartiene alla storia narrata dall'immagine che ci guarda dalla figura impressa sul telo sindonico: un uomo sta morendo sulla croce, tra sofferenze indescrivibili, ma sappiamo che attorno a lui s'è raccolta grande folla, per godersi lo spettacolo, eccitante e a buon prezzo. La morte disperde la folla, ma sarà per breve tempo, perché ben presto attorno ai simboli di quella morte riprende a raccogliersi una folla senza limite e il flusso è destinato a non arrestarsi più. Sono mutati i sentimenti di chi accorre: allora era sollazzo, odio, soddisfazione di una triste vittoria, mentre dopo diventa partecipazione commossa, consapevolezza accorata, desiderio di portare sollievo. La stessa presenza in massa è sentita come componente irrinunciabile, perché «per molti» egli è morto (una moltitudine che non ha limiti) e tutti insieme egli li attrae a sé, perché insieme godano dei frutti del dono della sua vita. Allora c'era tanto rumore attorno alla croce; ora c'è silenzio, ma non solitudine. Alla Sindone si giunge in pellegrinaggio, che significa presa di distanza dal rumore assordante



di un quotidiano dagli ingranaggi implacabili, ma nella condivisione premurosa dei sentimenti e delle pene del fratello e della sorella che ci stanno accanto, gomito a gomito.

### ***Il pellegrinaggio aiuta a prendere le distanze dal «rumore» della vita quotidiana***

Alla Sindone verranno molte persone singole o piccoli gruppi, a dimensione familiare. Sono i casi più facili da prenotare, anche nelle giornate di punta, perché piccoli numeri è più facile introdurli qua e là. Ma sono commoventi i grandi pellegrinaggi, che hanno sperimentato un lievitare di iscrizioni impensabile in partenza: «Eravamo preparati per un pullman da 50 e ora siamo giunti a oltre 200 e abbiamo dovuto bloccare le accettazioni». È storia di tutti i giorni. All'inizio si poteva avere l'impressione di una lentezza preoccupante nel prendere consapevolezza dell'iniziativa, ma ben presto l'impressione si è capovolta. Allora si chiedeva al Signore che molti accogliessero l'invito; ora gli chiediamo che voglia dare a molti la possibilità di venire nei giorni feriali, quando la pressione del flusso è meno forte. Certo, questo dialogo a distanza con i futuri pellegrini è stato enormemente facilitato dal ricorso a Internet, e questa è una delle novità più evidenti della nostra estensione, a dimostrazione di quanto può essere utile il progresso tecnologico. Molto più della novità i pellegrini riporteranno nella loro vita i frutti di un incontro con quel «segno» benedetto e con ciò a cui il segno rimanda: spontaneamente, parlare della Sindone porta a parlare di Gesù. Qualcuno potrà obiettare che tirare in causa fin dall'inizio Gesù non è corretto, ma in realtà non corretto sarebbe non riconoscere fin dall'inizio che quella è la posta in gioco: perché si tratta di Gesù, questa ricerca assume il suo appassionante va-

lore. Altrimenti se ne discuterebbe molto meno. E possiamo pure dire che, perché c'è di mezzo Gesù, si riscontra anche tanta passionalità nel trattare questi argomenti, una passionalità di cui si deve essere consapevoli, per non lasciarsene condizionare. È Gesù che fa andare in fibrillazione quanti si accostano al suo mistero e coinvolge la vita di chi avverte la presenza di suoi interessi. La vicenda di Gesù ci viene incontro nel momento della sua massima esperienza del dolore. Una tortura efferata, una sofferenza senza limiti, che penetra nelle nostre stesse membra, che suscita le più disperate domande, che lascia nella sconcertante consapevolezza di non sapere trovare risposte vere. Solo viene da benedire la morte, che ha posto termine a quello strazio. Sovente chi assiste il malato terminale che si dibatte in dolori intensissimi prova lo stesso sentimento. Anche il crocifisso della Sindone può avere desiderato la morte ma non ne troviamo traccia nelle parole che ci hanno trasmesse i vangeli.

### ***Parlare della Sindone porta spontaneamente a parlare di Gesù***

Per Gesù la morte fu solo l'atto finale, supremo, del suo continuo tendere a un'unione sempre più totale col Padre. In lui si realizzava la verità che dice che la morte è la conclusione logica, coerente e fedele della vita: una verità che in lui si realizzò in pienezza, perché per Gesù le scelte furono definitive fin dal momento del suo ingresso nel mondo. Per l'uomo la morte è il momento in cui, con l'estinguersi della vita del corpo, egli consegnerà il suo destino nelle mani del Padre. In quel momento la solidarietà con il Figlio, nella partecipazione alla condizione che ha la sua manifestazione più eloquente nel destino del corpo, sarà garanzia di partecipazione allo stesso destino di eternità beata. Lungo questo processo si affianca al corpo dell'uomo un corpo che è altrettanto umano, anche se supera le dimensioni normali di questa qualifica. I destini dei due corpi si intersecano e si influenzano a vicenda. L'intervento operato dal corpo di Cristo giunge in soccorso alla situazione radicalmente carente dell'uomo, in modo che la primitiva condizione di tendenza o di asservimento al peccato cede il posto alla partecipazione alla gloria di quel corpo che ha vinto le conseguenze del peccato. E intanto lo spettacolo di quella morte fin d'ora non lascia pace a chi lo contempla. Un pellegrino al termine del suo passaggio davanti alla Sindone ricordava piangendo quanto gli diceva sua mamma: **«Quando vuoi fare di testa tua e scegli di calpestare i comandi, ricordati che qualcuno è morto a quel modo».**

Giuseppe GH1BERTI



### **Preghiera davanti alla Santa Sindone**

**Signore Gesù, mentre in silenziosa preghiera contemplo la santa Sindone il mio cuore si riempie di commozione perché vedo in quel misterioso sacro lino tutti i segni dell'atroce sofferenza da Te vissuta nella tua Passione, così come è narrata dai Vangeli.**

**Il dramma del tuo dolore è reso evidente dal sangue che vedo sul tuo corpo per la corona di spine e i colpi di flagello, per i chiodi nelle mani e nei piedi e per il cuore trafitto dalla lancia del soldato.**

**Quando, insieme con la Vergine Maria, tua e nostra Madre, adoro Te, Gesù, sofferente ed immolato, comprendo con maggior chiarezza che Tu hai preso su di Te i dolori e le croci di tutta l'umanità.**

**Ogni mia sofferenza, la "passio hominis", unita alla tua sofferenza, la "Passio Christi", riceve in dono un valore redentivo per cui mi sento da Te sostenuto, consolato e perdonato.**

**So che non c'è consolazione senza conversione, per cui, mentre col tuo aiuto porto con fiducia le mie croci, ti prometto di iniziare una vita nuova allontanandomi dal peccato, così da poter sperimentare che "dalle tue piaghe sono stato guarito". Amen.**

✚ Severino Card. Poletto  
Arcivescovo di Torino

## **Terra di santi e devoti al Lino**

Torino è grata a san Carlo Borromeo se la tela è venuta ad arricchire la vita spirituale e artistica della città, che si avviava a fare l'unità d'Italia e ad esserne la prima capitale.

Si deve ai due vescovi-pastori Carlo Borromeo e Francesco di Sales se la devozione ha conosciuto una formidabile espansione popolare e un'eccezionale fioritura di santità. Per abbreviare il pellegrinaggio del Borromeo il duca Emanuele Filiberto nel 1578 decide il trasferimento da Chambéry a Torino della Sindone, «di fronte alla quale per lungo tempo meditò sugli acerbi dolori del Redentore». Francesco di Sales ha «una ragione particolare di essere devoto della Sindone perché mia madre mi consacrò al Signore davanti a essa». Vescovo di Ginevra, vive i tempi della Riforma con zelo. Nel 1613 dalla tomba di san Carlo Borromeo compie il pellegrinaggio a Torino: «Una folla incalcolabile era venuta da tutto il Piemonte e aveva invaso la Cattedrale. Con mia sorpresa il principe Carlo Emanuele mi aveva designato a tenere il discorso e a esporre la reliquia agli sguardi dei fedeli insieme al principe cardinale Maurizio di Savoia. Dalla fronte alcune gocce di sudore e lacrime mi caddero sulle impronte del corpo crocifisso. Il cardinale Maurizio mostrò di mal tollerare che il mio sudore cadesse sul sudario». Per il beato Sebastiano Valfrè (1629-1710) «la Sindone è la regina delle immagini, un eloquente monimento del bell'effetto dei nostri peccati e un chiaro invito alla conversione. Ella è il predicatore più efficace». Nella notte del 26 giugno 1694, assistito dalla duchessa Anna Maria d'Orléans ricuce il supporto di seta nera; «In tre ore di lavoro non fece che piangere di tenerezza, e commozione».



### Carlo Borromeo diede impulso alla devozione popolare del telo sindonico

Attratte dal fascino sindonico sono alcune contemplative: Maria degli Angeli (1661-1717) e Giuseppina Operti (1871-1949) Si distinguono le pie e forti donne di Casa Savoia e dell'Ottocento torinese: le venerabili Maria Clotilde Adelaide Savoia - Borbone (1759-1802), Maria Cristina di Savoia (1812-1836), Maria Cristina Savoia - Bonaparte, la serva di Dio Giulia Colbert Maulévrier marchesa Falletti di Barolo (1786-1864) e il marito Carlo Tancredi (1782-1838); le beate Enrichetta Dominici (1829- 1895), Anna Michelotti (1843- 1888), Giuseppina Gabriella Bonino (1843 - 1906), Francesca Rubatto (1844 - 1904); la venerabile flora Manfrinati (1906 - 19549).

Don Giuseppe Benedetto cotto legno (1786 - 1842) muore il 30 aprile alla vigilia dell'esposizione del 1842 ma " dallo spettacolo di fede e pietà trasse argomento per tenere alle suore un discorso assai lungo". Nell'esposizione del 1898 tra i sacerdoti portano la cassa con il sudario ci sono il «padre della Piccola Casa» canonico Giuseppe Ferrerò, il rappresentate, della Congregazione Salesiana (forse don Michele Rua) e il superiore degli Artigianelli, il teologo Leonardo Murialdo. Il cottolenghino (e prossimo beato) don Francesco Paleari (1863-1939) nel 1931 e nel '33 è membro del comitato organizzatore. Un cottolenghino innamorato della Sindone è il venerabile Andrea Bordino (1922-1977), «fratell Luigi della Consolata», sopravvissuto alla campagna di Russia e al campo di prigionia sovietico: assiste all'estensione televisiva del 23 novembre 1973 in ginocchio su una sedia del refettorio. Don Giovanni Bosco (1815- 1888) partecipa con i suoi ragazzi alle estensioni del 1842 e del 1868: «Torino riboccava di gente che si recava con giubilo a venerare la reliquia. Don Bosco vi accorse e con lui tutti i giovani dell'Oratorio. Egli, che era tenerissimo verso i dolori del Salvatore e della divina sua Madre, di questo commovente spettacolo lo si valse per destare nei suoi giovanetti odio implacabile al peccato e amore ardentissimo a Gesù redentore». Il beato

Federico Albert (1820-1876), cappellano di corte, per un decennio celebra la Messa quasi ogni giorno all'altare della Sindone: l'amore all'Eucaristia si fonde con la devozione alla reliquia. Devozione che è naturale in san Giuseppe Cafasso (1811-1860) e nel nipote beato Giuseppe Allamano (1851-1926). Anche per Leonardo Murialdo (1828-1900) è una devozione spontanea: «Quanto desidero il bel sole d'Italia, il bel cielo del mio Piemonte e le belle vette delle Alpi! Come corre di frequente il mio pensiero alla mia Torino, alla sua collina, al suo vecchio centro! Là si trovano le» venerabili chiese della Consolata; del Duomo con la Santa Sindone, del Miracolo.



### Don Bosco partecipò con i ragazzi dei suoi oratori alle estensioni nel 1842 e 1868

«Quanto sono riconoscente a Dio d'avermi fatto nascere nella bell'Italia, nella città del Santo Sacramento, della Consolata, della Santa Sindone, del Cottolengo, nella città di tante opere benefiche, di tanti uomini piissimi e santi e di generosi patrioti!». Altri devoti della Sindone sono: san Giuseppe Moscati (1880-1927), mons. Giovanni Battista Pinardi (1880-1964) «Vescovo parroco» di San Secondo e don Adolfo Barberis (1884-1967). Una vita all'ombra della Sindone.

Pier Giuseppe ACCORNERO

## Uomo della Sindone, storia di un incontro

### Grazie Signore per tutto quello che fai per me; che io possa ricambiarti nell'Amore

Questa è la storia di un incontro. Passo dopo passo, dopo aver attraversato mari e monti come si racconta in tutte le storie degne di questo nome, sono finalmente arrivato, un po' frastornato ma ricco d'attesa, davanti alla Sindone. Nel percorso di avvicinamento quasi tutto mi è stato spiegato, ma ecco ora la magia dell'incontro che quasi mi stacca dagli altri e mi colloca da solo di fronte all'immagine dell'Uomo Crocifisso. E lo sguardo si perde su quelle linee tenui, appena visibili, ma che descrivono l'Uomo

e parlano di sangue versato e di sofferenze di ogni genere.

Istintivamente il raccordo è con i Vangeli e vedo Gesù, ma intravedo anche tutta l'umanità sofferente che cammina nella storia come incurvata invocando speranza. Possono essere tutti i genocidi perpetrati nei secoli a nostra sventura e per colpa nostra, o disastri naturali con il loro potere devastante e incomprensibile, o anche solo una madre che piange per un figlio che non trova la sua strada, o la malattia e la morte di una persona cara. Comunque siano le cose, è di sangue e di lacrime che si parla e nell'Uomo della Sindone intravedo una solidarietà umana che scuote e interpella ognuno di noi. Ma posso andare oltre con il mio sguardo. Contemplo la Sindone e sono invitato ad entrare in me stesso. Mi vedo collocato in un mondo affetto da una tragica pandemia. Non proviene da cause esterne ma dalla cattiva coscienza umana che rischia di contagiare tutti.

È una malattia che non perdona è che si chiama vittimismo. Consiste nel fatto che sono sempre gli altri che hanno torto, che sbagliano, che causano danni. Noi siamo sempre le vittime innocenti, i carnefici sono di altri. Si va allora a cercare il capro espiatorio perché, se le cose vanno male, la colpa dovrà pur essere di qualcuno particolarmente cattivo, non certamente nostra. Società civili in eterna baruffa che cercano negli altri le colpe delle cose che non vanno. Famiglie disestate e litigiose in cui tutti pensano di avere le mani pulite. Umanità sfinita nelle accuse reciproche, mentre la figura di «Pilato» si staglia come un'ombra sul muro opaco dell'indifferenza: «*non sono responsabile di questo sangue, pensateci voi!*». E allora guardo Gesù nell'Uomo Crocifisso: lo vedo andare malconcio, ormai allo stremo delle forze, davanti a suo Padre Dio e lo sento dire: mi accolgo io tutti i loro peccati che sono le loro presunte innocenze e Tu, Padre, perdonali.

E poi Gesù nell'Uomo Crocifisso viene davanti a me: vedi come ti ho voluto bene? E la pandemia guarisce. Entro nella mia verità: io sono il carnefice, Signore, tu sei la vittima innocente! Ti ho conciato molto male. Signore, ma ora capisco un po' di più. E davanti alla Sindone sgorgano come da sorgente pura le **tre parole** «salva vita». **La prima** è: perdonami, Signore, per tutte le mie responsabilità tradite. **La seconda**: per favore. Signore, aiutami a capire sempre meglio il senso della mia esistenza. **E la terza** è: grazie Signore perché ci sei e per tutto quello che fai per me; che io possa ricambiarti nell'Amore. Perdono, Per favore, Grazie: tre parole che aprono le porte del tesoro e allora intravedo, come una gemma abbagliante, quello più prezioso: l'Uomo Crocifisso è Risorto e Vivo e l'incontro finale è il Paradiso.

Dario BERRUTO





# MUSEO DEI SOGNI

Venerdì 14 maggio alla Cooperativa Arcobaleno di Feltre si è tenuto un intenso incontro con persone da tutta Italia per contribuire al museo dei sogni di Aldo Bertelle: terra, pietre e altri oggetti provenienti da tutto il mondo, ognuno con la sua storia e con il suo significato, sono entrati a far parte di questa enorme iniziativa. Anche noi come gruppo giovani di Lamon Sovramonte, accompagnati da Linda, abbiamo deciso di condividere questo momento, e assieme a Claudio De Cia abbiamo consegnato il pezzo di legno bruciato nell'incendio di

Aune, per ricordare la sofferenza e i pericoli vissuti dalla gente del paese a causa della seconda guerra mondiale, aiutati anche dalla testimonianza di Fiore che, con brevi e semplici parole è riuscito a trasmetterci un racconto toccante. È stata un'esperienza importante ed interessante perché è stato bello vedere quanta gente partecipasse attivamente all'evento portando ricordi ed emozioni così forti e coinvolgenti. Speriamo che questo progetto continui a svilupparsi integrando sempre più persone e idee costruttive per il futuro.

**Alice Bottegal**

**Famiglia Ex Emigranti  
Bellunesi nel mondo  
Sovramonte**

## DOMENICA 4 LUGLIO 2010 DECIMO ANNIVERSARIO

La famiglia Ex Emigranti Sovramonte festeggia i dieci anni della sua nascita e per l'importante traguardo raggiunto in collaborazione con l'amministrazione comunale ha organizzato l'evento con un ricco programma:

**Ore 10:00** S. Messa cantata nella chiesa parrocchiale di Sorriva.

**Ore 11:00** Corteo con i gonfaloni dalla chiesa al campo sportivo dove ai piedi della chiesa di S. Giorgio verrà inaugurato il monumento all'emigrante, seguirà l'intervento delle autorità presenti.

**Ore 12:20** Consegna del premio "Giambattista Dalla Corte" 2010 all'associazione che più si è distinta in ambito sociale sull'altopiano di Sovramonte, seguiranno alcuni canti del coro "Coristi per caso" condotti dalla maestra Sheila Rech.

**Ore 13:00** Pranzo nel tendone adiacente. Pomeriggio in festa e allegria.

**Aperto a tutti:  
soci,  
famigliari,  
simpatizzanti,  
tutta la comunità**

**Vi aspettiamo numerosissimi!**

**Per ordine organizzativo per il pranzo è richiesta la prenotazione**

Per info e prenotazioni rivolgersi a:  
Forlin Natalina 0439-2218  
Bar al bivio 0439-9843S  
Slongo Giorgina 0439- 98496  
Slongo Rosetta referente Faller  
Tessaro Giovannina referente Sorriva  
Vinante Silvia referente Aune

## ROMANA, NON TI HO DIMENTICATA!!!

Sabato 15 maggio all'inaugurazione della mia mostra personale alla gelateria DA ORNELLA a Mel c'erano pochi sovramontini, anzi potrei fare i nomi di queste poche persone... ma non importa, Tu c'eri... Per tutto il tempo ho sentito la tua presenza, il tuo sorriso così aperto, solare sembrava uscire dal ritratto che ti ho dedicato, volteggiare tra i presenti e posarsi su di me... Questa mostra, l'ho dedicata Te... Mia fragile amica.

Anche se per poco tempo, la tua amicizia mi ha fatto vivere un periodo dolce e sereno, sei stata vicina ai miei problemi, alla mia solitudine di donna sola Tornata dopo Tanti, troppi anni al proprio paese natale. Solo Tu, Romana, hai saputo cogliere il mio disagio, la mia difficoltà ad ambientarmi in questa comunità, sebbene avessi capito quanto era forte il legame con queste radici "montanare". Adesso capisco il ritorno di certi emigrati, i quali sognano il giorno del rientro tra queste bellissime montagne, come il ritorno al giardino dell'Eden.

Quanti pomeriggi insieme sorseggiando una tazzina di caffè nel poggiolo di casa mia... un rapido sguardo alla cima della Vallazza e ci "prendevo" una nostalgia di non so che...

allora io ti dicevo che sebbene avessi vissuto in città splendide come Atene e Cairo all'estero e a Treviso fin da piccola, città alla quale, non lo nego, sono molto legata, nonostante ciò quando il mio sguardo si posava sulla cima del monte mi prendeva una certa commozione... tu percepivi tutto questo e mi sorridevi.

Qualche volta eri capricciosa come una adolescente, oltre la tua innocenza e la tua

vulnerabilità erano disarmanti.

Sono così felice di averti conosciuta, di aver avuto l'opportunità di scendere nel profondo della tua anima... e scoprirci tanta bellezza.

Perdona chi non ha avuto la mia stessa opportunità e non ha saputo veder oltre ... io sono stata fortunata a vedere che bella persona sei stata, la tua fragilità e sensibilità sono stati i Tuoi grandi pregi, il tuo profondo amore per la tua bella famiglia, ma soprattutto la Tua Totale dedizione ai Tuoi "bimbi" così chiamavi i Tuoi scolari.

Resterai sempre nella loro memoria; in quanto a me anche se il tempo ci è stato nemico rimarrai in me sempre!

Ti abbraccio... riposa bene...

**Mery Barat**



## ASSEMBLEA NAZIONALE F.I.D.A.S. A FELTRE DOMENICA 2 MAGGIO



**Il vescovo monsignor Andrich concelebra la S. Messa con (a sinistra) Don Mario Cecchin. Il segretario Don Christian. (a destra) Padre Venazio Don Giuseppe Bortolas parroco di Longarone ex parroco di Zorzoi, donatore di Sangue molto assiduo vicino all'altare fanno da corona i giovani Sovramontini in costume.**

Si è svolta nel week-end del 02 maggio l'Assemblea Nazionale dei donatori di sangue iscritti alla FIDAS e quest'anno Feltre ed il Primiero hanno insieme organizzato quest'importante manifestazione che raduna tutta l'Italia della donazione. E' arrivata nella nostra zona molta gente, circa 6.000 persone, che ha alloggiato in Feltre e dintorni e che durante la giornata di domenica ha invaso la città con striscioni, vessilli, bandiere colorate per rappresentare le sezioni. Già di prima mattina, nell'area del Prà del Moro, ha iniziato il raduno con l'attesa della Fiaccola proveniente dal Tempio del Donatore di Pianezze. E' seguita la



**I Sovramontini sfilano lungo Campogiorgio con in testa lo striscione portato dai giovani in costume.**

santa messa concelebrata dal vescovo di Belluno-Feltre alla presenza di moltissime autorità e rappresentanze, che hanno ricordato l'opera svolta da Felice DAL SASSO, Presidente per molti anni della federata feltrina e scomparso lo scorso inverno. La sezione sovramontina ha onorato la manifestazione con la bella presenza dei nostri ragazzi, vestiti con i costumi tipici della Proloco. Per le vie cittadine abbiamo sfilato con il nostro nuovo striscione sezionale ed abbiamo dato man forte, in termini di disponibilità umane, all'organizzazione dell'evento, come d'altronde richiesto dal Presidente Saverio Marchet; ne è nata una festa ben riuscita in ogni minimo particolare, ed è stato il vero trionfo del volontariato, grande risorsa dei nostri luoghi. Personale dislocato ovunque per accogliere qualcosa come 500 persone dalla Puglia, 18 corriere dal vicentino, moltissime rappresentanze piemontesi e liguri, la Sicilia che sfilava al ritmo dei tamburelli e nacchere. Ciò che è emerso da questi tre giorni

**In Piazza Maggiore. Vediamo in testa il gonfalone di Feltre quello di Sovramonte e i dirigenti nazionali della FIDAS con i Sindaci.**

di convegni è stato questo, in sostanza: la necessità di un ricambio generazionale, con l'informazione rivolta ai giovani diciottenni e, in mancanza di ciò, il pericolo che fra alcuni anni le file dei donatori possano assottigliarsi a fronte di esigenze sempre maggiori di sangue per scopi medici. D'altronde il sangue è una delle poche cose che non si può ancora "clonare" in laboratorio. La speranza è quindi riposta sui futuri adulti di domani, ma questo è un lavoro che ogni sezione si è riproposta di iniziare sin da oggi.

**Marisa Dalla Corte**

# UN MESE A ILULA

Sono di ritorno dal mio secondo “viaggio” ad Ilula, in Tanzania.

Un ritorno sicuramente diverso dal primo, segnato da una visione un po' più concreta e, purtroppo, un po' meno fantastica, meno romantica, disincantata.. forse.. semplicemente più concreta.

Questa volta mi sono fermata per soli 15 giorni presso la Missione di Padre Filippo, dove, nel settembre scorso, sono stata ospite per un mese. Un mese ad Ilula, un mese a contatto con tanti bambini orfani, molti disabili, tanta gente proveniente dai villaggi vicini che li trova lavoro e quindi dignità, è un mese che se non mi ha cambiato la vita, l'ha almeno modificata, di sicuro migliorata. Un cantiere aperto da tanti anni questo, dove trovano occupazione tanti uomini e donne del posto che qui svolgono lavori di ogni genere, perchè qui non si fa elemosina, i soldi devono essere guadagnati e devono rappresentare la giusta, dignitosa ricompensa all'impegno lavorativo del singolo individuo. Inoltre qui tanti bambini trovano accoglienza e tre pasti giornalieri assicurati, e vengono formati al lavoro falegnami, sarte, cuoche, agricoltori; qui centinaia di bambini, abili e diversamente abili, possono usufruire del diritto all'istruzione. Un dispensario, scuole di falegnameria, di agraria, di cucito, elementari, scuole per ciechi; tutto questo e altri progetti riguardanti la costruzione di reti elettriche e idriche è ciò di cui, da sempre, e sempre di più, si occupa padre Filippo.

Ho avuto modo di visitare il nuovo centro di accoglienza (il Villaggio della Gioia), che sarà ultimato a breve, con nuove scuole (di cui è già attiva quella di agraria), un centro per la riabilitazione e un dispensario che padre Filippo sta costruendo nella splendida campagna di Ilula in seguito ad un aumento delle richieste di aiuto ed ospitalità.

Una bella macchina che adesso ha bisogno di essere messa in moto e ben guidata. Un progetto ambizioso, coraggioso.

Sono tornata a casa, la prima volta, con un entusiasmo incredibile.. non camminavo più, volavo!! Parlavo solo di Africa e di quanto avrei voluto fare, ufficialmente, per aiutare quella gente, in realtà, per aiutare me. Perché lì, come non mai, mi sono sentita libera e felice.. mi sono sentita bene!! E non vedevo l'ora di tornare!!

Poco più di un mese fa mi si è nuovamente presentata l'occasione e l'ho colta al volo!! Il viaggio per arrivare ad Ilula è stato come sempre estenuante, ma non stavo nella pelle.. e mi sarei letteralmente buttata dai finestrini di quel pullman!!

Le urla dei bambini gridanti il mio nome, i loro abbracci travolgenti, le lacrime nel vedere Elisa camminare per le strade di Mtua, quando il ricordo di lei era su una sedia a rotelle, sono state tutte emozioni indescrivibili e, per questo indimenticabili!!.. e da qui sono ripartita!



Tornare in un posto che conosci ormai abbastanza bene ti permette di lasciare spazio al tempo per conoscere un po' di più le persone, o, per lo meno, di provarci.. ed allora scopri comportamenti che non sono molto diversi da quelli che vivi qui tutti i giorni.. scopri atteggiamenti dettati dalla troppa ignoranza ed altri dalla troppa furbizia.. tutte situazioni in parte giustificabili dalla precarietà della quotidianità.. ma, vi assicuro, non molto diverse da quelle che mi capita di vedere qui.. ed allora ti trovi a dover mettere in discussione tutto quello che, in precedenza, credevi realtà.. e rimani inizialmente deluso.. e poi ti rendi conto che è colpa tua perché la tua vita ti ha portato ad idealizzare un mondo che non è idealizzabile.. semplicemente perché è concreto..

perché l'Africa è un posto meraviglioso abitato, però, da persone, che, come noi, hanno da fare con il vivere quotidiano e, di conseguenza, si comportano. Un vivere quotidiano diverso dal nostro, con priorità diverse dalle nostre, né più né meno importanti, solo diverse. Andare in Africa vuol dire andare a casa di qualcun'altro.. e tante volte, andare in Africa, vuol dire andarci senza alcun invito né richiesta da parte del padrone di casa.. ed altrettante volte, o per ignoranza o per supponenza, ce ne dimentichiamo.. e non solo arriviamo come tutti i più bravi pionieri e facciamo disastri, ma ci capita spesso di sentirci in diritto di ricevere in cambio i più buoni sentimenti.. di voler solo vedere sorrisi, occhioni, felicità, genuinità.. tutte quelle emozioni sincere che caratterizzano il mondo semplice che ci raccontavano i nostri nonni.. e poi, come per magia, finisce l'incanto.. quando ti è “permesso di addentrarti” un po' di più vedi che si tratta di persone che semplicemente cercano di vivere, magari non di sopravvivere, ma di vivere.. e ti si piazzano

davanti realtà che non volevi vedere, ma che sono normali.. e quando torni a casa e metabolizzi le cose che sono successe capisci che a tutto c'è un perché e che sono i nostri atteggiamenti a dover cambiare, i nostri, di persone che li ci stanno per poco e quelli, a volte ancora discutibili, di persone che, con “l'obiettivo di aiutare”, li ci stanno per molto.. perchè a volte sfugge di mente che l'Africa non è un'ideologia, l'Africa è un continente.

Si, stavolta sono tornata un po' meno entusiasta della prima esperienza.. ma questi 15 giorni mi hanno fatto pensare molto.. e sono cresciuta ancora ed ho imparato ancora.. in fondo era proprio questo che volevo, crescere ed imparare.. quindi posso dire di essere soddisfatta e che, di sicuro, in Africa tornerò presto!

E a chi mi chiede che cos'è per me il mal d'Africa, io rispondo: “Credo sia nostalgia di un posto dove l'espressione del sé è ai massimi livelli, dove si è se stessi a 360° e dove puoi scoprire di essere anche più di quanto pensi, dove dai libero sfogo a tutte le tue potenzialità, anche quelle nascoste. Questa idea che ho maturato trova un riscontro nei comportamenti della gente di una terra che ti lascia esprimere, ti lascia essere, quindi ti mette nelle condizioni migliori per fare bene e del bene, in special modo, credo, a te stesso.

Il mio mal d'Africa è sì nostalgia di tutto questo, ma è anche e soprattutto un dolore quasi fisico al solo pensiero di essermi di nuovo allontanata migliaia di chilometri da una terra magnifica e da un popolo ospitale, allegro nonostante tutto; persone in grado di trasmetterti sentimenti di ogni genere attraverso la loro fisicità spesso priva di grazia, ma sempre carica di energia.

In Africa si riscopre il valore del contatto fisico, del saluto, della stretta di mano, del tempo, del parlare e dell'ascoltare.. il valore di un paesaggio incontaminato, di un panorama che non ha limiti, di un cielo che sembra più cielo.

E scopri anche che la gente ha i suoi enormi problemi, soffre patologie che da noi nemmeno esistono, o sono rare, ma che affronta con una dignità che non crederesti propria di un essere umano.

E sottoscrivo quel paradossale pensiero che parla del mal d'Africa, in realtà, come il mal d'Europa”.

*Asante sana na wote*

**Chiara**





# VITA DEL COMUNE

(Consiglio Comunale del 30/11/2009)

(Consiglio Comunale del 29 marzo 2010)  
Lunedì, 29 marzo 2010, alle ore 20.00, si è tenuta la riunione del Consiglio Comunale di Sovramonte, già precedentemente convocato per il 26 marzo: il rinvio è stato richiesto ed ottenuto dal consigliere Reato Marco del gruppo consiliare minoritario "Giovani per Sovramonte" che si è appellato al diritto formale di avere la lettera di convocazione e l'ordine del giorno almeno 5 giorni utili prima della data di convocazione stessa, inoltre la convocazione pervenuta al consigliere Zannini Patrizia non era controfirmata dal sindaco. Il segretario osservava che le convocazioni sono state spedite il 19 marzo, che i consiglieri, esclusi gli assenti giustificati, sono comunque presenti e possono decidere. Il consigliere Morretton si dichiara pronto ad uniformarsi alla volontà del consiglio. Il sindaco dichiara di non voler in nessun modo condizionare l'assemblea: i 5 giorni utili per prendere visione degli atti sono un diritto sacrosanto sancito dallo statuto, ma è anche vero che la data di convocazione del consiglio era stata concordata con lo stesso consigliere; la mancata firma autografa del sindaco non costituisce dubbio sull'autenticità e sulla provenienza del documento. Il capogruppo della maggioranza Minazzato osserva che il rinvio ad altra data comporta un ulteriore sacrificio di tempo per tutti ed un aggravio anche economico per le casse comunali. Il consigliere Dal Soler Miriam aggiungeva di aver anticipato il rientro dalla sede di lavoro per poter essere presente e che il rinvio le procurerebbe altri disagi. La richiesta del consigliere Reato veniva infine accolta e si concordava di aggiornare l'adunanza mantenendo inalterato l'ordine del giorno.

Risultavano presenti 11 consiglieri; assenti giustificati dal Sindaco Reato Luciano e Sirola Metella; il consigliere Antoniol Giuseppe si aggiungeva con qualche minuto di ritardo.

Si procedeva, come di consueto al PUNTO PRIMO dell'ordine del giorno, alla lettura per approvazione dei verbali della precedente seduta del 30 novembre 2009: il sindaco richiamava per titoli sugli argomenti discussi ed il consiglio approvava senza intervento alcuno; si asteneva il consigliere Dalla Torre perché non partecipa.

AL PUNTO SECONDO il sindaco dava lettura della relazione previsionale allegata al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e al programma pluriennale 2010 - 2012, al programma triennale delle opere pubbliche e all'elenco dei lavori per il 2010. Il tutto va appro-

vato entro il termine ultimo del 30 aprile. Tra le osservazioni emerse appare positivo che sia stato consolidato un fondo annuale di 80.000 Euro derivante dall'accordo tra Provincia di Trento e Province confinanti: i comuni non sono rappresentati e la gestione del fondo è affidata ad una finanziaria che, a conti fatti, eroga al nostro bilancio il 6,10% del capitale. Le entrate tributarie assommano a 408.000 Euro, i trasferimenti a 637.000, le extra-tributarie a 229.000: si registra una diminuzione dell'1,44%; le erogazioni statali sono decurtate del 26%: dai 609.000 Euro del 2009 ai 447.000 previsti per il 2010; anche i trasferimenti regionali appaiono decurtati del 17%. Il totale delle entrate si attesta a 2.632.000 Euro. La spesa corrente lievita a 1.125.000 Euro; la spesa in conto capitale è stimata in 845.000. Rispetto all'esercizio finanziario 2009 non vengono aumentate le tariffe a carico dei cittadini anche se per il 2011 si dovrà necessariamente rideterminare la quota di contribuzione per la mensa scolastica; la tariffa per la raccolta e smaltimento dei rifiuti è rimasta invariata grazie ai minori costi derivanti dal potenziamento della differenziata; con ulteriori risparmi si conta di poter finanziare l'acquisto dell'automezzo speciale per il servizio di raccolta "porta a porta" che dovrebbe entrare a regime entro il mese di luglio. Il revisore di conto dott. Francesco La Grua ha espresso il suo parere favorevole all'approvazione del bilancio e degli allegati programmi di opere pubbliche. Il

sindaco invitata poi l'assessore Minazzato ad illustrare il programma delle opere pubbliche per il 2010 e per il triennio 2010-2012.

L'assessore evidenziava che sarà sicuramente completata la sistemazione della valle di Larich in Servo con la realizzazione del parcheggio; sarà completato anche il marciapiede nella campagna di Sorriva con un'integrazione di finanziamento per la realizzazione dell'asfalto di finitura. Viene riproposto un fondo di 13.900 Euro per incarichi di progettazione ed un ulteriore fondo per 15.000 Euro per accordi e transazioni bonarie; sono accantonati 5.000 Euro per opere di manutenzione presso l'Istituto Comprensivo. Sarà appaltato il lavoro per la realizzazione di un centro servizi per manifestazioni turistiche e promozionali: il progetto beneficia di un contributo regionale di 148.800 Euro, di una quota a carico del bilancio comunale pari al 20% della spesa ammessa e le spese tecniche ( mutuo di 61.000 di Euro) e di un probabile ulteriore contributo regionale del 10%. Sarà definitivamente sistemata l'area del bivio tra Zorzoi e la Bettola con un concorso tra pubblico e privato finanziato per 27.000 euro dalla Regione e per 53.000 a carico del bilancio. Con un'identica forma di finanziamento sarà sistemato il piazzale antistante la parrocchiale di Servo: l'intervento prevede un'ipotetica contribuzione di 8.875 euro da parte della Regione che verrà integrata dal ricavato della vendita di un' area PIP. Sarà realizzato il collegamento tra gli impianti di risalita sulla sommità del M. Avena ed un impianto idrico per l'in-

**Segue** ➤

## NOTIZIE REFERENDARIE

Se dal punto di vista politico non ci sono notizie degne di cronaca se non la consapevolezza che tutti promettono e poi faticano a mantenere, è giusto rendere informata la popolazione dei contributi giunti grazie al referendum di Sovramonte che insieme agli altri ha posto un problema grossissimo a chi governa.

- 1) Fondo Letta o Lanzillotta, prima annualità, € 330000,00 (300000,00 per la casa servizi per l'anziano e 30000,00 per progetti a scuola e natività);
- 2) fondo Letta, seconda e terza annualità, da avere perché il governo deve corrispondere il dovuto visto che nelle finanziarie è presente;
- 3) legge 30, prima annualità, € 200000,00 per il parcheggio della Val de La Rich;
- 4) legge 30, seconda annualità, € 26000,00 per spese correnti (c'è anche una pena al TAR per violazione della legge);
- 5) legge 30, terza annualità, € 135000,00 per il completamento della scuola di Aune;
- 6) patto Dellai-Galan, prima annualità, (approvata la linea 20 mega, il trasporto studenti per Fiera, la ciclabile da Fiera fino al bar Val Rosna);
- 7) patto Dellai\_Galan, seconda annualità, (approvata l'ospitalità diffusa su Zorzoi, il trasporto studenti per Fiera);
- 8) nella finanziaria 2010 sono previsti € 40000000,00 per i comuni confinanti con la Provincia Autonoma di Trento a regia Trentina (mancano i decreti attuativi).

Se lo giudichiamo nel breve sono ottimi risultati ma tenendo conto di quello che diceva il compianto Gianbattista occorrono leggi non a tempo ma perenni ecco perché il comitato e la popolazione devono continuare a lottare.

F.D.T.

nevamento programmato: la spesa sarà ripartita per quote tra i quattro comuni aderenti al consorzio (62.000 euro più altri 4.000 per l'IVA). Verrà acquistato il casel di Faller per un controvalore di 20.000 euro. Saranno acquistati terreni per la realizzazione di una pista ciclabile tra Val Rosna e Pontet: in realtà si tratterà di una semplice partita di giro in quanto le aree acquisite da Primiero Energia saranno poi cedute a Veneto Strade. Sarà sistemata la strada "Faller- Montagnola" con opere di regimentazione delle acque di scorrimento. Analogo intervento sarà realizzato sulla strada forestale "Montagnola - Fontana dei Zoch" con un costo a carico del bilancio di 28.000 euro che si conta coprire con la vendita del legname derivante da un disboscamento di un'area di tre ettari intorno alla malga Montagnola. E' prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico presso l'Istituto Comprensivo del costo stimato in 190.000 euro; non è chiaro quanto possa rendere in termini economici oltre al resa nominale di 20 KW/h: secondo le proiezioni, si dovrebbe beneficiare da subito di un contributo di 70.000 euro, non si pagherebbero più bollette per oltre 6.000 euro annui e si ricaverebbero utili per circa 6- 7 mila euro annui che permetterebbero di estinguere il mutuo iniziale in 9 anni e 3 mesi. Sarà necessario accendere un mutuo per 55.000 euro per il completamento del finanziamento del primo lotto di lavori di realizzazione del Centro Servizi per gli anziani: si spera di indire almeno il bando di assegnazione. Per il 2011 si conta di integrare con un ulteriore contributo regionale la troppo esigua disponibilità di 82.500 euro per un primo lotto di interventi di recupero e sistemazione della palestra comunale. Nel 2012 si prevede di realizzare una centrale a biomasse da ubicarsi nella piana di Sorriba: si spera in un sostanziale concorso del GAL; l'intervento dovrebbe garantire il riscaldamento a scuola, palestra, centro servizi per gli anziani; il progetto è già pronto. Con un ulteriore contributo regionale di 135.000 euro si conta di completare l'opera di recupero delle ex scuole elementari di Aune . Sarà realizzata la nuova strada forestale nel tratto "Pezze - Naroen": il progetto iniziale è stato completamente rifatto.

Nella discussione che seguiva, il consigliere Moretton preannunciava che si sarebbe astenuto dalla votazione, chiedeva poi come si sia attivata la giunta per ottenere contributi europei, come mai il consorzio Croce d'Aune Sviluppo non abbia prodotto nei tempi previsti la relazione sulle attività svolte , osservava che la cooperativa "Montagnola" si era assunta l'impegno di manutenzione della strada forestale "Faller - Montagnola", onere che ora non è più in grado di onorare; egli considera la realizzazione

dell'impianto fotovoltaico un vero "terno al lotto" : il mutuo è costoso come altri che sono stati preannunciati.

L'assessore Minazzato replicava affermando che, per il fotovoltaico i conti sono stati fatti e rifatti ed il mutuo si estinguerà in poco più di nove anni; per il Centro Servizi alla Persona il mutuo è necessario per poter appaltare il primo lotto di lavori: contando su un ribasso d'asta del 2 o 3% forse si riuscirà a garantire la copertura finanziaria senza neppure contrarre il mutuo. Per quanto riguarda Croce d'Aune Sviluppo i 62.000 euro di mutuo appaiono effettivamente onerosi se si considera il magro rientro di utili, ma il collegamento tra gli impianti di risalita e l'impianto idrico per l'innervamento dovrebbero produrre le sostanziali migliorie con ricaduta anche sulle entrate.

Con fondi Gal e TFR si conta di realizzare la centrale a biomasse ed una serie di interventi su strade forestali. Interviene il sindaco affermando che la gestione della capacità di indebitamento del bilancio è stata oculata e lungimirante; con le entrate consolidate di Primiero Energia (circa 92.000 euro l'anno) si è potuto riequilibrare la spesa, nel 2011 scadranno diversi mutui contratti 20 anni fa e quindi si amplierà la capacità di indebitamento che potrà permettere di accenderne altri ( quelli previsti nel piano di interventi per li 2012), dal 2012 in avanti diminuirà anche la massa debitoria per effetto dell'allungamento dei tempi di rimborso. La relazione sull'operato del consorzio "Croce d'Aune Sviluppo" va sollecitata tramite la Comunità Montana Feltrina che ha facoltà di verificare a consuntivo l'operato del consorzio.

Il consigliere Reato Marco chiede cosa sia cambiato nell'iter progettuale della strada forestale "Pezze - Naroen" e che fine abbiano fatto i fondi TFR previsti per il finanziamento ( 225.000 euro) .

Minazzato ripeteva che il progetto, già pronto, è stato abbandonato e sostituito con un altro alternativo perché un proprietario ha cambiato opinione e non ha più dato l'assenso a cedere il proprio terreno, di conseguenza nuove spese di progettazione e nuova richiesta di finanziamento. Il sindaco integrava osservando che per il tempo perso c'è la consolazione che la spesa ammessa a contribuzione del fondo era prima dell'80% ed ora è del 90%. Ulteriori contributi sulle misure 122 e 125 saranno possibili dal 2012 in concorso con accensioni di un mutuo di 50.000 euro e di un contributo BIM di 7.000 euro per dieci ratei annuali.

IL consigliere Reato osservava che anche i privati debbano concorrere visto che le opere realizzate valorizzano e rivalutano il valore effettivo delle loro proprietà: si facciano almeno carico di gestire la manutenzione. Il sindaco è concorde sul pretendere una corretta gestione delle

opere: le strade devono essere utilizzate da chi ne ha il diritto, esiste una normativa di legge che va fatta rispettare anche ricorrendo a sanzioni.

Reato plaude al progetto per il fotovoltaico; auspica una rapida soluzione per il recupero funzionale della palestra, osserva che i tempi di manovra per il 2010 appaiono risicati: si rischia di vedere "tante carte e poche opere realizzate". Replicava Minazzato osservando che per l'appalto di diverse opere, data l'esiguità degli importi, si può procedere a trattativa privata interpellando anche le ditte locali; altro discorso si dovrà fare per la palestra se non si reperiscono ulteriori e più sostanziali finanziamenti. Il sindaco interveniva per sottolineare come la palestra sia una struttura nata male, con costi di esercizio spaventevoli, mal strutturata, sovradimensionata.

Reato chiedeva ancora cosa s'intenda fare per gli impianti sportivi. Gli rispondeva l'assessore De Bortoli Virginio assicurando che tutte le entrate derivanti da locazione del centro servizi e da altro saranno reimpiegate nell'apportare migliori alla struttura.

Il sindaco concludeva ricordando una serie di interventi che, pur non pesando sulle casse del bilancio comunale, concorrono in termini di servizi e di animazione economica: sarà realizzata una ciclabile tra Val Rosna e Pontet, con impegno finanziario di 1.849.000 euro a totale carico della Provincia di Trento e della regione Veneto. Sul M: Avena saranno realizzate opere per 1.200.000 euro finanziate con fondi CIPE; Il BIM rifarà l'acquedotto a Zorzoi per un importo di 100.000 euro, è stato concesso un finanziamento di 350.000 euro per un primo intervento sulla strada " Zorzoi - Moline"; sarà garantita la copertura del territorio con il collegamento a banda larga ( per i comuni di Lamon, Arsìe, Fonzaso e Sovramonte è prevista una spesa di 4.998.000 euro , in gran parte a carico della provincia di Trento); Nell'ambito degli accordi " Galan - Dellai" viene istituito un fondo di 250.000 euro a sostegno della spesa per il trasporto scolastico; è stato finanziato un progetto di recupero edilizio a sostegno dell'animazione turistica e denominato " Borghi aperti" in collaborazione tra Zorzoi e Canal San Bovo: il progetto è risultato primo nella graduatoria del bando si assegnazione e garantirà un contributo complessivo di 1.200.000 euro.

Si votava quindi per l'approvazione: erano favorevoli gli 8 consiglieri della maggioranza, contrari Reato Marco e Zannini Patrizia; si asteneva, come preannunciato, Moretton. Unanime l'assenso per rendere immediatamente esecutiva la delibera.

AL PUNTO TERZO il consiglio deliberava di approvare una delibera di variante al piano regolatore generale per poter



realizzare l'impianto di adduzione idrica ed una nuova linea di innevamento programmato per la "Sky Area - MonteAvena". Nella sostanza la Comunità Montana Feltrina ha presentato il progetto per la realizzazione dell'impianto di cui il comune ha già prodotto l'iter ed ottenuto l'autorizzazione al prelievo nel torrente Ausor, la variante concede l'utilizzo dell'ex stazione di pompaggio dell'acquedotto da Salzen al M.Avena che è quasi completamente interrata, conserva la proprietà del bene al comune che rimane anche concessionario a pieno titolo della derivazione, recepisce anche l'assenso dei proprietari che non hanno presentato alcun ricorso in avverso alla realizzazione dell'opera. IL consigliere Reato osservava che l'intervento non è risolutore perché prevede l'innalzamento fino a 1280 metri di quota: in pratica fino a metà pista. L'assessore Minazzato chiarisce che si tratta di una soluzione tecnica: a tale quota sarà necessario realizzare un pozzo di rilancio per raggiungere la sommità del M. Avena. Il consiglio approvava in modo unanime anche l'immediata esecutività della delibera.

AL PUNTO QUARTO veniva proposta ed adottata un'ulteriore variante al piano regolatore generale per consentire la realizzazione di un collegamento ciclabile tra il Primiero e Fonzaso: come già riportato, il tratto interessato riguarda il tracciato della sede stradale dismessa e all'esterno delle attuali gallerie, manca in parte anche fisicamente del sedime stradale, vi si dovrebbe realizzare una pista della larghezza di 3 metri. Il consigliere Reato osservava che l'idea è buona e riqualifica anche il territorio, ma ha l'impressione che si tratti di un intervento che nasce dal nulla per finire nel nulla. Esprime poi la preoccupazione che il tratto diventi a carico del comune con tutti tutto il corollario di responsabilità. Il sindaco ribadiva che l'amministrazione non ha sottoscritto alcun impegno né di gestione né di manutenzione, ma solo quello di alienare le aree di proprietà comunale a favore di chi realizzerà l'opera e metteva in votazione la delibera che veniva approvata con 9 voti favorevoli; si astenevano Reato e Zannini.

QAL PUNTO QUINTO veniva formalizzato in quattro articoli il regolamento per l'istituzione di un premio dedicato alla memoria di Giambattista Dalla Corte. Il sindaco evidenziava la necessità di dotarsi di un documento formale al quale uniformarsi per l'assegnazione annuale del premio ove siano definiti criteri di selezione dei beneficiari, composizione di una commissione che sia rappresentativa anche delle minoranze per la scelta del vincitore, motivazioni che giustificano l'elargizione del premio stesso. Il consiglio approvava unanime.

AL PUNTO SESTO il consiglio discute-

va su una mozione del gruppo consiliare "Progetto per Sovramonte" in merito a valutazioni sui contenuti di un progetto di sviluppo turistico e socio-economico denominato "Progetto EL.EN.A". Il sindaco, affermando di aver visionato il progetto e di essere rimasto favorevolmente impressionato, cedeva la parola al relatore consigliere Moretton affinché il-

lustrasse al consiglio. Dopo un breve interlocutorio tra il relatore ed il sindaco la mozione veniva portata in votazione ed approvata con votazione unanime.

Conclusasi la disamina degli argomenti inseriti all'ordine del giorno, il sindaco congedava i presenti e scioglieva l'adunanza, erano le ore 22,20.

Angelino Dalla Santa



## ELEZIONI REGIONALI 28-29 marzo 2010

### I voti a Sovramonte

CANDIDATO	SOVRAMONTE		VOTI NEI SEGGI DI				
			SERVO	SORRIVA	ZORZOI	AUNE	FALLER
LUCA ZAIA	414	49,34	80	154	80	57	43
GIUSEPPE BORTOLUSSI	341	40,64	47	118	76	35	65
ANTONIO DE POLI	55	6,56	11	31	3	5	5
DAVID BORRELLI	19	2,26	3	7	3	3	3
PAOLO CARATOSSIDIS	5	0,60	4	0	1	0	0
GIANLUCA PANTO	3	0,36	1	0	0	0	2
SILVANO POLO	2	0,24	1	0	1	0	0
SCHEDE BIANCHE	7		1	2	3	1	0
SCHEDE NULLE	29		2	13	11	1	2
TOTALE VOTI	875	46,35	150	325	178	102	120
ELETTORI	1888	100,00	321	580	438	270	279

LISTE COLLEGATE	SOVRAMONTE		VOTI NEI SEGGI DI				
			SERVO	SORRIVA	ZORZOI	AUNE	FALLER
LEGA NORD	192	26,89	29	73	40	33	17
PDL	156	21,85	41	56	28	14	17
ITALIA DEI VALORI	33	4,62	1	13	4	5	9
PD	228	31,93	32	79	57	18	42
RIFONDAZIONE COMUNISTA	20	2,80	0	9	1	2	8
SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA'	23	3,22	4	6	8	4	1
UDC	38	5,32	5	22	1	6	4
UNIONE NORDEST	9	1,26	4	3	2	0	0
MOVIMENTO 5 STELLE	13	1,82	2	6	2	3	0
PARTITO NASIONAL VENETO PANTO	2	0,28	1	0	0	0	1



Un momento di relax tra i componenti del seggio elettorale di servizio ad Aune gli alpini hanno fatto visita con l'uovo di pasqua.



## Una sola AC Educatori di Lamon- Sovramonte in trasferta per una giornata di festa



LONGARONE. "La vita sale se c'è più sale!". Questo il titolo della splendida giornata che noi educatori di Lamon e Sovramonte abbiamo trascorso a Longarone lo scorso 9 maggio. Una giornata dedicata alle tre categorie di AC: ragazzi, giovanissimi ed adulti. La giornata, che era cominciata all'insegna del maltempo, si è poi trasformata in una piacevole ma fresca mattinata ed in un caldo pomeriggio di sole.

Alle 8.45, nonostante dei piccoli disguidi, siamo riusciti a partire da Feltre, assieme agli altri educatori delle parrocchie di Santa Giusti-

na, Cesiomaggiore, Foen e Feltre. Una volta arrivati a Longarone, siamo subito stati accolti calorosamente da una signora del posto, che ci ha spiegato la storia della chiesa e ci ha fatto da guida al "museo delle pietre vive". In questo museo abbiamo potuto vedere i resti e le macerie della chiesa di Longarone e di tutte le case che, quasi 50 anni fa, sono state colpite dal terribile disastro del Vajont. Una volta ter-



## Prima Comunione



Il 9 Maggio 2010 si è svolta a Sorriva la Prima Comunione, ben 13 Comunicandi di varie Frazioni di cui i nomi: **Boldo Tobias - Bottegal Martina - Corso Teresa - Dalla Corte Marta - De Cia Isabella - Facen Giulia - Fontana Matteo - Manfroi Alice - Manfroi Jodie - Moretta Arianna - Prospero Nicolò - Reato Claudio - Zuglian Raffaele**. La Messa è stata celebrata da Padre Vito Leone De Bastiani con la collaborazione della catechista Dalla Corte Agostina con l'aiuto di Alda De Cia. La celebrazione è stata allietata dai canti dei comunicandi e dal coro "Coristi

per caso" di Sovramonte. Alla fine i Comunicandi diedero un omaggio floreale alle loro mamme visto che era il giorno commemorativo delle mamme.

I comunicandi ha vissuto una bella esperienza nell'incontro con Gesù. Il seme è stato piantato ed annaffiato dal sacerdote e dalla catechista: essi sono coscienti che Dio continua l'opera, e che le famiglie devono fare la loro parte nel seguire, orientare e consigliare i loro figli.

Un grazie sincero a tutti i volontari che hanno collaborato per la riuscita di questo importante evento della Comunità cristiana sovramontina.

minata la visita al museo, ci siamo recati tutti (ragazzi, giovanissimi e adulti) in chiesa, per la S. Messa, e, successivamente, presso la sala del cinema di Longarone. Li sono stati lanciati, per la prima volta insieme, i video riguardante la festa nazionale dell'AC, che si terrà a Roma il 30 ottobre 2010 e alla quale, sono fiero di annunciare, noi educatori di Lamon e di Sovramonte parteciperemo! Sono stati anche lanciati il progetto e le attività che ci terranno insieme in quella che si prepara ad essere la miglior festa dell'AC.

Successivamente siamo stati tutti divisi in gruppi, ragazzi, giovanissimi e adulti, e abbiamo svolto delle attività mirate per il nostro ruolo nell'AC. Ovviamente io posso parlare solo per l'attività svolta dai giovanissimi, e posso dire che mi è sembrata interessante e coinvolgente, con quel pizzico di divertimento tipico delle attività AC e che non guasta mai. Arriva cos' mezzogiorno, e tutti a mangiare!

Ed il pomeriggio? Beh, che domande, grandi giochi e feste per i ragazzi dell'ACR! Divisi in quattro squadre, i ragazzi si sono divertiti a partecipare a delle attività organizzate appunto per loro. E così, piano piano, si arriva alla fine della giornata, e tutti ci ritroviamo per tirare le conclusioni. E' stata un'esperienza bellissima, assolutamente da ripetere, estremamente coinvolgente e divertentissima! Come al solito, ne siamo usciti arricchiti e piacevolmente sorpresi dalla calorosa accoglienza della popolazione di Longarone. Ci tengo a ringraziare, a nome di tutto il gruppo, coloro che hanno organizzato e permesso questa giornata, incitandoli a riproporla negli anni a venire!

Davide Poletti

# ACD SOVRAMONTE, GIRONE DI RITORNO DA GRANDE SQUADRA (BYBE)

Dopo l'ultima partita di campionato (13<sup>a</sup> di ritorno), il Sovramonte sale a 26 punti in classifica. Ben 19 punti fatti nel girone di ritorno con 4 vittorie, 7 pareggi e 2 sole sconfitte come le prime della classe, Arsiè e Coi de Pera. La penultima partita giocata domenica 23 Maggio contro lo Schiara, terza forza del campionato (1 sconfitta nel ritorno), è stata sicuramente la migliore, disputata dalla nostra compagine in questo campionato. Condotta quasi sempre all'attacco meritava sicuramente la vittoria ed invece è arrivato il pareggio al 93<sup>o</sup> su rigore per fallo in area su Daniel Reato e trasformato dal "Moro" Daniele, ultimamente oltre che goleador anche freddo rigorista. Nel corso dell'incontro Davide Dal Cortivo aveva colpito la traversa su punizione nel 1<sup>o</sup>T ed Ivan Zannini l'incrocio nel 2<sup>o</sup>T ed inoltre altre occasionissime avute e non trasformate in goal per un'inezia. A fine gara grande soddisfazione come per una vittoria e la consapevolezza di aver fatto un'ottima prestazione. Il 30 Maggio s'è svolta poi l'ultima partita del campionato, giocata in casa contro il Pederobba, e conclusasi 1 a 1. Partita subito in salita, causa l'espulsione del nostro portiere per via della nuova regola sulla bestemmia

che però ha consentito al "Moro" di debuttare anche come portiere goleador. Infatti subito dopo ha portato in vantaggio il Sovramonte, trasformando un rigore concesso per fallo di mano in area con relativa espulsione che portava a continuare la partita di nuovo in 10 contro 10. Il Pederobba riuscirà comunque a pareggiare nell'ultimo dei cinque minuti di recupero concessi dall'arbitro e sempre su rigore

che il "Moro" intuisce in tuffo ma non riesce a parare. Và così in archivio anche questo campionato con un girone d'andata mediocre ed un **ritorno da grande squadra** che avrebbe potuto tranquillamente fare i play off. Il tutto rientra comunque nella filosofia della dirigenza e con la rosa a disposizione formata al 99% da giocatori locali. Tra queste due ultime partite c'è stata, venerdì 28 Maggio

CLASSIFICA FINALE GIRONE A 3<sup>a</sup> Cat. BL 09/10

	Punti	Gioc.	Vinte	Pareg.	Perse	Fatti	Subiti	Diff.	M.Ing.
<b>Arsiè</b>	<b>57</b>	26	19	4	3	58	21	37	9
<b>Coi De Pera</b>	<b>57</b>	26	17	6	3	55	19	36	5
<b>Schiara</b>	<b>51</b>	26	14	9	3	36	22	14	-1
<b>Monte Tomatico</b>	<b>43</b>	26	12	7	7	43	32	11	-9
<b>Rinasc.Cornei</b>	<b>39</b>	26	11	6	9	43	40	3	-13
<b>Sois</b>	<b>39</b>	26	10	9	7	32	29	3	-13
<b>Castion BL</b>	<b>33</b>	26	9	6	11	39	45	-6	-19
<b>Mix Esse Elle</b>	<b>30</b>	26	9	3	14	35	43	-8	-22
<b>Alpes Cesio</b>	<b>30</b>	26	8	6	12	32	42	-10	-22
<b>Sospirolese</b>	<b>27</b>	26	7	6	13	46	59	-13	-25
<b>Sovramonte</b>	<b>26</b>	26	5	11	10	31	41	-10	-26
<b>Salce Dal Pont</b>	<b>25</b>	26	6	7	13	36	54	-18	-27
<b>Cismon Calcio</b>	<b>20</b>	26	6	2	18	28	46	-18	-32
<b>C.Pederobba</b>	<b>20</b>	26	4	8	14	28	49	-21	-32

## I Coristi per caso sfiorano il trionfo

I ragazzi hanno sfiorato il successo alla 28<sup>a</sup> edizione del Concorso corale nazionale a Quartiano in provincia di Lodi aggiudicandosi il secondo premio «fascia d'argento». Il coro è composto da ragazze e ragazzi che frequentano la scuola media di Sovramonte diretti dalla prof. Sheila Rech.

I Coristi inoltre hanno vinto il primo premio nella categoria voci bianche nella 12<sup>a</sup> Ediz. del concorso musicale di Cene (BG) (li vediamo ritratti il giorno che hanno ritirato il premio nella loro esibizione nel concerto finale). E' di questi giorni l'ultima partecipa-

zione al concerto di Vittorio Veneto 48<sup>a</sup> edizione.

Cantano insieme nei "Coristi per Caso": Barat Nicola, Bee Ilaria, Bottegal Alessia, Calamuz Andreia, Cassol Sebastiano, Dalla Corte Rebecca, De Bortoli Federica, D'Incau Francesca, D'Incau Michela, Facchin Antonio, Facen Martina, Faoro Honorio Lorenzo, Fontana Simone, Grisotto Jacopo, Minazzato Nicole, Moretta Elisa, Moretta Gianmario, Pante Silvia, Peci Sotir Zuk, Poletti Anna, Reato Elisa, Reato Marco e Zuglian Alberto.

Bravi ragazzi, continuate così.



una partitella d'allenamento in famiglia con i veterani Sovramonte capitanati dal "bomber" Ermes e finita per la cronaca 1 a 1 con le reti di Ivan Zannini e di Enrico Barat naturalmente su punizione "tagliata". Dopo partita una maxi grigliata in compagnia tra giovani, meno giovani e vecchie glorie ha ribadito l'ottimo clima esistente in tutto l'ambiente dell'ACD Sovramonte. Riporto infine un appello del dimissionario C.T. Mario Gorza che dopo 2 anni passati ad allenare in CSI e 2 in FIGC medita di prendersi un anno sabbatico pur restando sempre nell'ambiente ed invita chi volesse farsi una bella esperienza alla guida dell'ACD Sovramonte a farsi avanti. Grazie a Mario per la passione ed il tempo dedicato in questi anni da allenatore ed al futuro CT per la nuova avventura che vorrà intraprendere. Intanto, per smaltire le tossine del campionato appena concluso, fine settimana in Croazia per l'ACD Sovramonte. Concludo con la classifica dei cannonieri definitiva: Davide 12 Reti (7 rig.), Daniel 10 (1 rig.), Daniele "Moro" 6 (3 rig.), Massimiliano 2 e Marco "Gorna" 1.

By Ennio 31.05.2010

Ps Vedi la classifica finale Girone A 3<sup>a</sup> Cat. BL, qui sopra





## Sorriva



# SAN DORDI 2010

Archiviata la festa rimane da fare un bilancio della manifestazione che grazie al bel tempo ha avuto un buon successo. Da sempre, oramai ne siamo abituati, la manifestazione porta con sé qualche problema da risolvere. Come promesso lunedì 17 maggio si sono riunite le famiglie incaricate, la fabbricera e coloro che hanno distribuito la “menestra”. Dalla riunione proficua e con scambi di vedute sono uscite varie proposte per migliorare e rendere più decorosa e puntuale la distribuzione. A settembre, quando la fabbricera si riunirà per nominare le nuove famiglie incaricate, si decideranno regole ben precise così da evitare spiacevoli inconvenienti e riuscire a consegnare la “menestra” entro un tempo conveniente anche per coloro che abitano più lontano dal centro del paese.

**Federico Dalla Torre**



**Nelle foto: Le tre famiglie di quest'anno per la preparazione della “menestra”; Padre Vito e i Coscritti prima della consegna della “menestra”.**

## voto “menestra” de San Dordi

Anche quest'anno nella Domenica del 25 Aprile si è svolto il tradizionale voto della “menestra” de San Dordi le famiglie sono: fam. **Maria Todesco**, fam. **Giovanni De Cia** e fam. **Giorgio Bottegal**. Le tre famiglie del paese, che con l'aiuto di **Bottegal Rizzieri** e **De Cia Maria** si sono impegnate nella preparazione di circa un quintale di fagioli e in totale sono state 4 cagliere di “menestra”. La tradizionale processione votiva, partita alle ore 7:30 dalla chiesa di San Giorgio, con la celebrazione di **padre Vito** della santa messa a Ponterra, presso il cippo degli appestati (Pian dei morti) alle 8:00; per poi andare in processione verso le ex scuole dove, dopo la benedizione, la “menestra” è stata distribuita di porta in porta, insieme a una pagnotta benedetta, dal gruppo dei coscritti di quest'anno integrato con persone degli anni precedenti.

**Michele De Cia**

# Verifica e riflessione su San Dordi 2010

In data 17 maggio 2010 c'è stato l'incontro con i volontari della "menestra de San Dordi 2010" ed il Consiglio per gli Affari Economici di Sorriva. Quest'incontro era stato chiesto e proposto da varie persone. La festa in se stessa è andata bene. La distribuzione della minestra non del tutto, anzi a sollevato varie critiche e rimostanze di alcune famiglie. Erano presenti: le tre famiglie che hanno collaborato quest'anno, alcuni coscritti e fabbricieri. Ognuno ha potuto esprimere la propria situazione e il punto di vista. Nel dialogo e nell'ascolto

reciproco, si può ritrovare serenità e voglia di vivere la tradizione del Voto. Certo, ci vuole più preparazione e motivazione per capire che il Voto della minestra non è un gioco, ma un impegno serio religioso /sociale, sia nel comportamento esterno che nel parlare con le persone. L'attenzione, l'impegno e la collaborazione devono essere un contributo condiviso da tutti componenti: il parroco, i fabbricieri, le tre famiglie di turno, i coscritti e le famiglie che accolgono. L'obbiettivo è comune a tutti la buona riuscita della festa religioso/

sociale di San Dordi per i Sorrivesi e per gli ospiti che vengono da altri paesi. E in più anche per proporre una festa che non sia sotto l'alterazione dei fumi dell'Alcool, ma segua un cammino di sobrietà e di gioiosa comunicazione umano/cristiano. Concludendo, l'incontro è stato positivo ed ha fatto emergere la necessità di motivare tutte le persone interessate (le tre famiglie, i coscritti, le famiglie Sorrivesi, i fabbricieri) per la buona riuscita della "menestra de San Dordi 2011".

**Padre Vito**

**Spett.le**  
**Il Sovramontino**  
 C/o Parrocchia di Sorriva,  
 All'att.ne di Padre Vito De Bastiani.

**Lettera di San Giorgio.**

**Sorriva, 26 aprile 2010**

***In merito alla distribuzione della Minestra di San Giorgio 2010 presso le famiglie del paese, è stato riscontrato un comportamento riprovevole da parte di alcuni dei coscritti addetti alla distribuzione.***

***Dovrebbe esserci una regola ben precisa per la quale la Minestra deve essere distribuita alle famiglie calda, pulita, e possibilmente entro l'ora di pranzo; ma questo non sempre succede, ed in particolare quest'anno alcune famiglie si sono viste recapitare qualcosa che più assomigliava a "cibo per maiali" che alla Minestra preparata con cura ed attenzione dalle famiglie di turno.***

***Forse, non tutte le colpe sono da attribuire ai giovani coscritti, ma in parte anche a coloro i quali alle nove di mattina aspettano i ragazzi della minestra con le tavole imbandite di prosecco o quant'altro di alcolico da poter offrir loro; questo è assolutamente inaccettabile, e di sicuro non aiuta a risolvere questo problema... e poi... si vanno a colpevolizzare i ragazzi che, ubriachi, offendono chiunque si trovi davanti a loro e che, giustamente, si permetta di fare qualche osservazione in merito! Esattamente come è successo a me; io sono una persona ultra sessantenne, e proprio non accetto di essere offesa da un ventenne ubriaco a casa mia.***

***Da sempre questi ragazzi si sono divertiti, però mai sono arrivati ad offendere le persone. Secondo me, d'ora in avanti si dovrebbe far distribuire la minestra da persone mature. Con ciò non voglio colpevolizzare nessuno, ma a questo punto una riflessione è d'obbligo: è necessario che ogni uno di noi si faccia un profondo esame di coscienza, in modo tale da non perdere il vero significato spirituale della minestra di San Giorgio, che deve continuare ad essere trattata con responsabilità e rispetto da tutti!***

**Bellotto Silvana**



## Foto de na olta



Foto scattata nel ca. 1938 – 39 a Sorriva fine anno catechismo Le persone da sinistra in alto a destra **dovrebbero** essere: Don Adalberto – Dalla Torre Maria (zoccheta) - Reato Bruna – Bee Giovanna (Nor) – Slongo Enrica – Moretta Lucia – Prospero Letizia – De Cia Antonietta (Marchetta) in centro da sinistra: Prospero Fortuna – De Cia Emma – Reato Maria – Suor Tessaro Lina – Reato Amelia – le catechiste De Cia Luigia e Bottegal Virginia - In basso da sinistra: Prospero Maria – Callegher Maria – Bottegal Anna (Corone) – Reato Anna – De Cia Orsolina – Gavoni Alma – Reato Olga.

## Laurea



Il 17 febbraio 2010, Patrizia Slongo si è laureata brillantemente in Società Politiche e Istituzioni Europee presso la facoltà di Sociologia dell'Università di Trento discutendo la tesi: "Lo sviluppo sostenibile e l'allargamento ai paesi dell'Europa centro-orientale".

## Anagrafe

**BATTESIMI:** "Sono rinati a Vita nuova"

**03. D'ANGELO GIORGIA MARIA** di Sergio e di Giovannapaola De Cia, nata a Feltre il 25/09/2009 e battezzata a Sorriva il 18/04/2010.

**DECEDUTI:** "Riposano nella Pace del Signore".

**01. CAMPIGOTTO FERNANDA ved. Bee** nata il 31/08/1924, deceduta a Feltre il 22/03/2010, esequie celebrate a Sorriva e sepolta a Zorzoi il 26/03/2010.

**02. D'INCAU TERESA ved. Tizian** nata il 03/06/1917, deceduta a Lamon il 20/04/2010 e sepolta a Sorriva il 22/04/2010.



**GIORGIA MARIA D'Angelo** nel giorno del battesimo con i genitori, le madrine, e i nonni, saluta parenti e amici.

## VOLONTARIATO SOLIDALE

- Il 31 gennaio sono state distribuite 180 retine di arance della Salute per una raccolta di 1880. a favore della associazione di ricerca sul cancro A.N.R.C.
- In occasione della Pasqua sono stati distribuiti 77 uova pasquali raccolti € 1000 a favore del A.I.L. Associazione Contro le leucemie.
- Il 9 maggio in occasione della festa della mamma son state distribuite 192 piantine di Azalee e raccolti € 3150 a favore del A.N.R.C.
- Sono stati inviati ad Aviano per la Casa "Via di Natale" € 470 offerti in ricordo di Lina Dalla Corte dai figli e amici.
- Le signore Carmen Mione, presidente del A I L Iole villa bruna responsabile provinciale del A.N.R.C e Carmen Galini direttrice della "Casa via di Natale", Sinceramente ringraziano gli offerenti e le persone che si sono impegnate per la riuscita di queste iniziative.
- Raccolta Tappi: Giovedì 27 maggio sono stati portati alla "Casa Via di Natale" di Aviano, un carico di tappi di plastica, raccolti nel Sovramontino durante l'inverno. Il furgone ci è stato cortesemente prestato dagli Alpini della protezione civile dei gruppi di Moline – Sorriva e Zorzoi. Il carico è stato gradito, è stato inserito in una grande raccolta che negli ultimi dieci anni ha fruttato alle casse della Casa 241.616 €. Durante l'estate la raccolta continua e si conta di portare il carico ad Aviano in settembre, assieme ai denari raccolti in occasione della lucciolata Sovramontina. Quest'anno è programmata per venerdì 23 luglio con il solito programma.

**Riferimenti per la raccolta tappi: Sorriva: Sperandio Manuela – Aune: De Bortoli Fiore e altri.**



Marco Callegher ha vinto, a Pasqua, l'uovo offerto dal bar San Giorgio indovinando il peso esatto. Qui lo vediamo soddisfatto della vincita con il nonno. L'uovo aveva un peso di più di 9 Kg.





# Faller



## AGENDA DI FALLER

### Chiusura anno accademico

#### Università Adulti e Anziani della Sezione CISMONT BELLUNESE

Il 6 maggio u.s., si è conclusa la settima stagione dei corsi universitari presso la nostra sede di Fonzaso. Nonostante la pioggia, si è dipanato un pomeriggio molto interessante tra saluti e melodie. Presenti le autorità rappresentanti i comuni coinvolti. Il primo a sopraggiungere è stato il nostro grande Capo Don Attilio Menia, che ci ha salutato calorosamente nel suo stile amichevole e solidale esortandoci a continuare con costanza il percorso intrapreso ed invitandoci all'incontro conclusivo di Cortina per il 29 maggio p.v. Oltre agli Assessori alla

Cultura di Arsìe e Lamon, il Sindaco di Fonzaso Forlin e di Sovramonte, Scalet. L'assessore di Arsìe ha donato alla nostra università una targa ricordo affinché non venga meno la nostra finalità di proseguire il cammino culturale e di amicizia intrapreso.

Sono stati consegnati i diplomi ad alcuni corsisti che hanno concluso il ciclo accademico.

Dopo i saluti e i ringraziamenti il CORO 3 di Feltre ci ha commosso con 14 romantiche canzoni degli anni '20 '40 e '60 ricche di ricordi e di nostalgie. La nostra Sezione ha voluto omaggiarli consegnando loro un libro di poesie di Laura Scarazzati.

## GITA A ROMA

4 GIORNI DAL 9 SETTEMBRE 2010

**Euro 395 per 45 ed oltre partecipanti; euro 430 per 35- 44 partecipanti.**

### PROGRAMMA

#### 1 ^ GIORNO : Faller – Attigliano – Castelli Romani – Roma

Partenza in Pullman Gran Turismo da Faller alle ore 5,00 via autostrada con le soste necessarie. Pranzo in ristorante famigliare ad Attigliano. Proseguimento ed arrivo nella zona dei Castelli nel primo pomeriggio e tour panoramico tra i Castelli Romani per ammirare Castelgandolfo, Marino, Velletri, il Lago di Nemi... Arrivo nella prima serata a ROMA, sistemazione in hotel nelle camere riservate, cena e pernottamento.

2 ^ GIORNO: **Basiliche di Roma e Roma Archeologica** Colazione ed intera giornata di visite con la guida alla scoperta delle maggiori Basiliche in Roma, Santa Maria Maggiore, San Giovanni in Laterano... Pranzo in ristorante e proseguimento delle visite della Roma Archeologica: il Colosseo, Palatino, Circo Massimo, Terme di Caracolla, Piramide Cestia, Porta Osienne, Foro Boario, Teatro Marcello, Foro Olitorio, Via dei Fori Imperiali, Piazza Venezia con ingresso (gratuito) al museo dell'emigrazione italiana, Campidoglio, Rientro in hotel, cena e pernottamento.

3 ^ GIORNO : **ROMA** Colazione, mattinata sempre con Guida per la visita della **Roma Barocca e Rinascimentale:** Pa-

lazzo del Quirinale (esterno) Montecitorio (esterno) Villa Borghese (esterno) Palazzo Cancelleria, Campo dei Fiori, Palazzo Farnese, Via Giulia, Ponte Sisto, Musei Capitolini... con eventuale entrata (facoltativa) al Museo. Pranzo in ristorante e nel pomeriggio un po' di tempo libero per le visite individuali e shopping. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

4 ^ GIORNO: **Roma – Castelli Romani e rientro** Colazione e mattinata dedicata alla visita con Guida della Basilica di San Pietro, partecipazione libera all'Angelus e al termine, nella tarda mattinata, uscita dalla capitale e trasferimento nella zona dei Castelli Romani per pranzo in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento per il rientro con arrivo in serata alle località di provenienza.

#### Le quote comprendono:

- Viaggio e visite in Pullman Gran Turismo
- Pedaggi e parcheggi (attenzione: a Roma costano molto ed occorre definire il programma per prenotare quelli più adeguate alle visite)
- Spese vitto e alloggio autista
- Sistemazione in hotel 3 stelle, in camere doppie con servizi privati
- Trattamento di pensione completa come da programma
- Bevande ai pasti (1/4 di vino + minerale)
- Guida per una giornata e mezza gior-

## Laurea



Il 25 marzo 2010 Matteo Moretton, di Pietro e Teresa Trento, ha conseguito la Laurea Specialistica in Ingegneria Civile, presso l'Università degli Studi di Trento, discutendo la tesi dal titolo: "Sul comportamento meccanico di collegamenti a scomparsa per le strutture in legno. Indagine numerico-sperimentale". Congratulazioni vivissime dai famigliari e amici.

nata a Roma

- Guida alla Basilica di San Pietro
- Assicurazione sanitaria medico-bagagli
- Gadget \* IVA

#### Le quote non comprendono:

Ingressi, mance, extra personali e quanto non indicato espressamente ne 'le quote comprendono'

#### Supplemento camera singola: Euro 95

Altri ingressi (salvo sconto e gratuità per ultra-65 anni e under 18) + prenotazione

- Colosseo e Palatino Euro 9
- Galleria Borghese Euro 12,50
- Ingresso a Villa Adriana (o Villa d'Este) Euro 6,50 circa + prenotazione obbligatoria

Eventuali ingressi ai Palazzi del Governo possono essere richiesti solo alla conferma del viaggio

E su disponibilità.

**Acconto: Euro 200 entro il 20 luglio 2010**

**Saldo: 8 giorni prima della partenza.**

**Informazioni e prenotazioni**

**Parrocchia di Faller – Don Marino**

**Tel 0439-799972 – 339 7905245**

**Salvatore FALSO tel- 0437 926334 – 393 6273697**

**O.T. GRIZZLY VIAGGI**

## IL CURATO D'ARS E SANTA FILOMENA

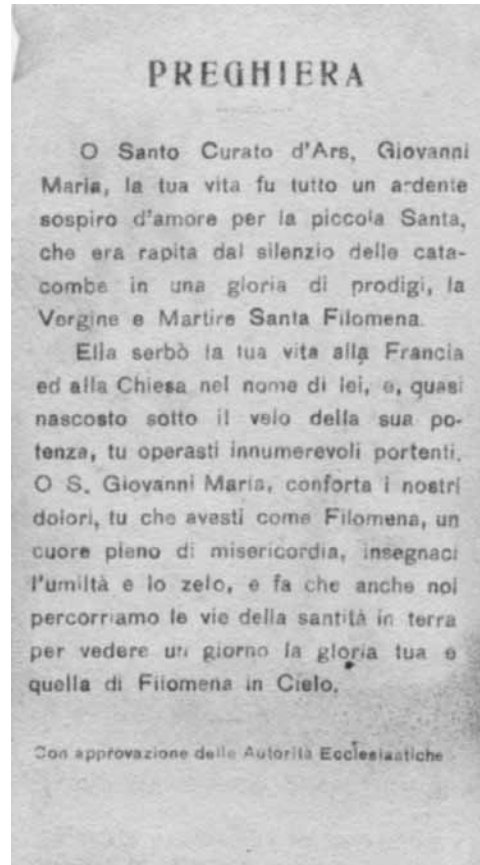
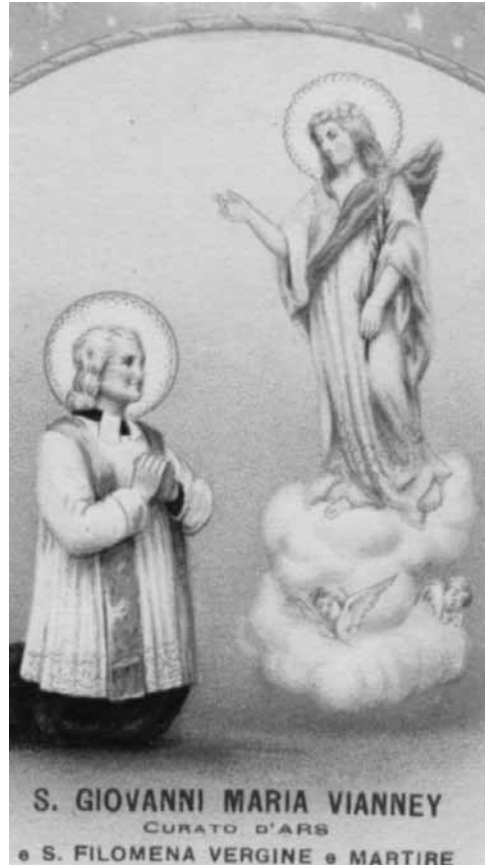
*Nel 50° anniversario della morte del Curato D'Ars, Patrono dei Sacerdoti, desidero proporre ai devoti di santa Filomena, il seguente articolo che illustra la grande devozione di San Giovanni Maria Vianney verso la piccola martire Filomena molto venerata anche a Faller.*

Il Curato d'Ars era particolarmente devoto di santa Filomena. Superate le diffidenze iniziali dei suoi parrocchiani, la sua fama di santità attirò folle di pellegrini, ma egli – di

allora, decise di recarsi al santuario del Sacro Cuore di Paray-le Monial, non per essere guarita, ma “per mettere ordine negli affari della sua anima”. Ragionevolmente i medici non erano del parere, ma poi – certi che non sarebbe andata molto lontano – acconsentirono. Paolina si mise in viaggio accompagnata dal cappellano e da due amiche di fiducia. Giunta al Santuario, regolò quanto le stava a cuore, ma, considerato il buon esito del viaggio nonostante le sofferenze, decise di continuare fino a Roma per

giunta da lontano – guarisse subito e definitivamente. E così avvenne. Anzi, la guarigione di Paolina passò alla storia del santuario come il “grande miracolo di Mugnano”, come dichiarò in seguito Gregorio XVI in persona. Paolina rientrò in Francia portando con sé una reliquia importante di santa Filomena, che poi ella sistemò all'interno di una statua a grandezza naturale della santa. Al ritorno da Mugnano, Paolina andò a rendere visita al suo caro amico, il venerabile Curato d'Ars, per raccontargli la storia della sua guarigione miracolosa. Il santo Curato, ascoltandola con estrema attenzione, sentì nascere nel suo cuore un amore specialissimo per la “cara piccola santa” come d'allora in poi l'avrebbe chiamata. Ma la gioia del Curato divenne incontenibile, immensa, allorché Paolina gli offrì una parte delle reliquie che ella aveva portato da Mugnano. Il Curato fece erigere nella chiesa parrocchiale una cappella in onore della vergine martire Filomena. E la nuova cappella divenne subito luogo d'innumerabili guarigioni, conversioni e miracoli. Lo stesso Giovanni Maria Vianney si consacrò con voto speciale a santa Filomena. Sboccò quindi una meravigliosa intimità tra il buon prete e quella che egli ormai considerava come la sua Celeste Patrona: egli la chiamava con i nomi più teneri ed alle era felice di accordargli i favori celesti. Lo straordinario profluvio di miracoli non generava nel Curato il minimo sentimento di vanità. Egli aveva preso l'abitudine di riversare sulla santa tutti i problemi: “E' sempre solamente santa Filomena che fa i miracoli”. Diceva sorridendo. Malgrado ciò, la piccola santa amava contraddire il suo devoto, continuando a operare i suoi miracoli per mezzo del Curato. Proprio come avvenne quel giorno, quando una povera donna, in mezzo alla chiesa piena zeppa di persone, lo supplicava di benedire il suo bambino ammalato. Il Curato non riuscì a resistere alle suppliche della povera madre. Benedì il bambino, che immediatamente recuperò la salute. Il sant'uomo restò confuso e dirigendosi in fretta verso la sacrestia, commentò sommessamente: “Preferivo che santa Filomena guarisse questo bambino quando fosse rientrato a casa sua”.

**Vito Salanitri**



fronte a tanto successo – non s'inorgoglia per niente e ammetteva con semplicità: “queste grazie suscitano molto rumore e fanno accorrere troppa gente. Ho pregato santa Filomena di guarire qui le anime piuttosto che i corpi e i corpi sanarli altrove, Ella mi ha ascoltato molto bene. Infatti diverse persone malate hanno iniziato qui le loro novene, ma sono state guarite a casa loro. Io non ho più visto e saputo niente.” All'origine della profonda devozione del Curato a santa Filomena, un ruolo particolare lo svolse una sua amica: Paolina Jaricot. Quando si ammalò gravemente, la Jaricot era già molto famosa nel mondo cattolico. Infatti, aveva già dato vita all'associazione “Il Rosario Vivente” alla “Società per la propagazione della fede” e aveva contribuito alla fondazione dell'opera della “Santa Infanzia”. Meritatamente era stimata come un'eroina dei tempi moderni. Gli ultimi 10 anni di vita di Paolina, fortemente ammalata di cuore, furono un'autentica tortura. Raramente godeva di un breve sollievo. Uno di questi momenti le fu concesso alla fine di una novena a santa Filomena. Paolina,

domandare la benedizione di papa Gregorio XVI (Bellunese). Si era in piena estate. Paolina e i suoi accompagnatori partirono da Roma alla volta di Mugnano (AV), viaggiando di notte per il forte caldo. Arrivarono a Mugnano alla vigilia della festa di santa Filomena. L'indomani, alla presenza delle reliquie di santa Filomena, Paolina non era la sola a pregare: anche la gente del paese pregava affinché Paolina – “la francese



*Sopra, santino di S. Giovanni Maria Vianney, Curato d'Ars e santa Filomena Vergine e martire*

*Chiesa di Faller. La signora Maria Lutz, con marito e figlia, provenienti dalla Germania, ringraziano santa Filomena per la grazia ricevuta.*





# Servo



## Pellegrinaggio a Santa Rita da Cascia



Il 22 maggio 2010 un gruppo di 50 persone di Lamoni-Sovramonte è partito alla volta delle grotte di Frasassi, per ammirarle nel pomeriggio. Alla sera pernottamento a Norcia. Il mattino del 23 maggio a Cascia, dove ognuno visita i luoghi della santa, vive la domenica, ricorda i suoi cari, gli amici... e una breve visita a Roccaporena, e ritorno notturno a Lamoni Un grazie ad Elio Faoro e consorte per l'organizzazione della gita-pellegrinaggio foraniale.

*Padre Vito*

## 90 anni e 4 generazioni



Il capogruppo Sagrati Savino degli Alpini di Servo il 24/02/2010 a Senigallia per i 90 anni della madre MANCINI SEVERINA e con la figlia Claudia Sagrati e i nipotini GIOELE e LUCIA. Auguri per le 4 generazioni riunite, e saluti ai parenti e amici.

### Anagrafe

**BATTESIMI:** *“Sono rinati a Vita nuova”.*

**01. BOLDO SIMONE** di Mario Alessandro e di Loredana Boschet, nato a Feltre il 02/03/2009 e battezzato a Servo il 17/04/2010.

**02. DE BORTOLI EDOARDO** di Paolo e di Chiara Zannini, nato a Feltre il 28/01/2010 e battezzato a Servo il 16/05/2010.

**03. DALLA CORTE IRENE SARA** di Mauro e di Nadia Sabrina Dalla Corte, nata a Feltre il 24/08/2009 e battezzata a Servo il 30/05/2010.

**DECEDUTI:** *“Riposano nella Pace del Signore”.*

**02. DALLA CORTE LINA** ved. Dalla Corte nata il 09/09/1918, deceduta a Feltre il 30/04/2010 e sepolta a Servo il 03/05/2010.

### VOLONTARIATO

L'amico Emilio Gris mi ha fatto leggere una lettera scrittagli il 24 Novembre 2009 da un suo collega che ha partecipato ai soccorsi per il terremoto dell'Abruzzo e penso sia utile riportarne alcuni stralci:

*“...e comincio con i servizi operativi per il tremendo terremoto dell'Aquila; mi hanno mandato, infatti, con una quarantina di volontari di Protezione Civile a soccorrere quella povera gente, poche ore dopo il sisma,... ho lavorato su turni di sette giorni ciascuno per 4 settimane. Lo stress, la responsabilità istituzionale e, perché no, anche un po' di fifa (scosse in continuazione) hanno messo a dura prova la mia fibra. Ma grazie al cielo ce l'abbiamo fatta, ed è proprio in quel contesto che ho avuto modo di conoscere gente meravigliosa... Sì, esperienza indimenticabile; ci siamo fatti onore, è nata una fratellanza tra due regioni molto simili per modo di vivere, carattere e posizione geografica (dov'ero io 850 metri sul livello del mare)... Michele”*

Credo che in questi tempi in cui regna l'egoismo siano da elogiare la volontà, la solidarietà e l'altruismo di questa persona e delle tante come lui si fanno in quattro con entusiasmo, lasciando gli interessi personali e famigliari (nel caso di Michele i genitori gravemente ammalati), per aiutare chi ne ha più bisogno.

P.G.T.

## NOVITÀ PER IL CORO

Da più di un mese il Coro Interparrocchiale ha finalmente un direttore, il maestro Fabiano che, con volontà e spirito di sacrificio scende a Servo ogni sabato dal suo paese (Fornesighe di Forno di Zol-



do), distante circa 90 chilometri, per le prove.

La sua passione e la sua grande bravura (è anche un bravissimo organista) ci hanno permesso di rispolverare, dopo tanti anni la “Missa Tertia” di M. Haller che contiamo di eseguire in occasione della



Festa del Voto all'Addolorata il 18 Settembre.

Nel ringraziare Fabiano a nome di tutti i coristi voglio rinnovare, a coloro che volessero “darci una mano” con la loro voce, l'invito a rivolgersi a Ivan Piva o a Emilio Gris.

P.S. Le prove si effettuano il sabato pomeriggio alle ore 14,30 e la domenica sera alle ore 20,30.

P.G.T.





## Zorzo



# ADUNATA NAZIONALE ALPINI A BERGAMO



*pasta all'amatriciana e poi dismesso e caricato l'accampamento).*

Una menzione meritoria particolare alla **Ditta S.A.P. Dalla Santa** che ormai da anni mette a disposizione del gruppo alpini il TIR e gli autisti. Come è organizzato il gruppo ormai nelle trasferte non possiamo più fare a meno di loro. Ancora Grazie. Adunata – impegno per una settimana e... più; già dal martedì si carica il TIR che mercoledì raggiunge la città dell'adunata; il giovedì un primo gruppo arriva e pianta l'accampamento; venerdì e sabato visite alla città e festa continua; domenica si baracca e sfilata generale; lunedì si scarica il TIR e si rimette tutto a posto. Per tutti è festa grande ma ricordiamo anche tutti coloro che hanno lavorato per la riuscita della trasferta, per la preparazione dei materiali nei giorni precedenti e che poi non sono neanche scesi a Bergamo. Grazie a tutti e... ci vediamo a **Torino** l'anno prossimo. *Giuliano e papà*

Siamo stati in terra bergamasca da giovedì 6 a domenica 9 maggio. Noi ci siamo accampati a **Curno**, alla giusta distanza dal centro: né vicino, né lontano rispetto ai gruppi ubicati in Val Brembana, Val Seriana, Val Camonica, ecc.

I residenti e gli addetti al servizio d'ordine sono stati molto accoglienti e disponibili (soprattutto a chiudere un occhio).

Ognuno ha trascorso il week-end in vari modi: Chi ha *visitato* da mattina a sera il Centro Commerciale...; chi è stato a Bergamo Alta e a Bergamo Bassa; chi ha visitato la *cittadella* degli alpini, ecc.

Il capogruppo Pato ed altri, guidati dal Sindaco Armando Scalet nella giornata di venerdì hanno fatto visita alla casa nativa di **Papa Giovanni XXIII** nel paese di Sotto il Monte, poi hanno raggiunto il cimitero di Osio di Sotto ed hanno deposto un mazzo di fiori nella cappella dove è sepolto **Mons. Domenico Savio** Vescovo di Belluno-Feltre. Mai, come in questi giorni, ho visto gli alpini così uniti (al bar, all'accampamento, alla sfilata, ecc.). La domenica mattina tutti si sono prodigati per smontare tavole, panche, tende, doccia, capannoni e tutto ciò che si poteva smontare, nonostante la pioggia abbia ostacolato i preparativi per un quarto d'ora. Caricati armi e bagagli sui camion ci siamo diretti a prendere posto all'ammassamento.

Finalmente parte l'ADUNATA: il **Feltre** con magliette verdi (riempie le strade che sembrano un grande prato) sfilata dopo il **Cadore** color rosso e il **Belluno** color bianco, le strade della città di Bergamo, (addobbata di bandiere) vengono attraversate da un grande e pulsante **tricolore alpino**.

Come sempre la cucina di Ennio è stata impeccabile, (*piccolo neo: nel pranzo di domenica erano previste le costicine ma causa la frettolosa incombenza dell'adunata ed il ritardo delle radiografie* abbiamo dovuto mangiare l'ottima

## ANGELA E ALESSIA

Era il febbraio del 2006, a Torino si svolgevano le olimpiadi invernali; Angela e Alessia Dalla Santa rimasero affascinate dalle gare di pattinaggio artistico trasmesse alla televisione e così decisero che avrebbero voluto praticare quello sport. Pertanto a settembre, quando il palaghiaccio di Feltre riapriva per la stagione 2006-2007 vollero essere iscritte ai corsi di pattinaggio. Così è iniziata l'avventura, infatti dopo tre mesi di corso passarono ad allenarsi con il gruppo del "preagonismo" per poi arrivare a livelli agonistici dalla stagione 2007-2008. Da allora non si sono più fermate, le loro "seconde" calzature sono i pattini, che lasciano a riposo solo nel mese di giugno. Purtroppo il palaghiaccio di Feltre rimane aperto dalla metà di settembre fino ai primi di aprile, quindi per potersi allenare devono andare a Trento oppure ad Alleghe.



Angela invece, con la sua grinta, è riuscita a qualificarsi, per il 2° anno consecutivo, alla gara nazionale denominata COPPA ITALIA. Tale manifestazione si è svolta a Como il 9-10-11 aprile 2010 e anche qui Angela non si è lasciata prendere dall'emozione, ottenendo il 1° posto a livello triveneto e il 5° a livello nazionale, facendo inoltre un punteggio che le consentirà di gareggiare a livello federale. Complimenti stelline del ghiaccio, continuate così!



## Anagrafe

**BATTESIMI:** "Sono rinati a Vita nuova".

**01. PEDERIVA DAVIDE** di Damiano e di Celestina D'Incau, nato a Feltre il 05/12/2009 e battezzato a San Zenone il 11/04/2010.

**DECEDUTI:** "Riposano nella Pace del Signore".

**01. BEE ERMINIA in REATO** nata il 23/09/1954, deceduta il 04/04/2010 a Feltre e sepolta a Zorzoi il 07/04/2010.

**NB. CAMPIGOTTO FERNANDA ved. Bee** sepolta a Zorzoi il 26/03/2010 ha ricevuto le esequie a Sorriba.



I genitori Damiano e Celestina con Giorgia nel giorno del battesimo di **DAVIDE PEDERIVA** salutano parenti e amici.

## Ricordi di Maggio

*In questo periodo, mi è tornato in mente quando io e altri bambini, partecipavamo alla recita del Santo Rosario, invogliati dalla Signora Emilia, all'epoca perpetua di Don Lucio Pante, che a fine funzione ci distribuiva le caramelle!*

*Allego due foto ritrovate nell'album dei ricordi. Nella prima merenda in canonica! Presenti: Michele, Simone, la Signora Emilia, Erica, Patrick e Marco. Nella Seconda, tutti in posa davanti all'ex "Capitel dei Manere", dopo una celebrazione religiosa. Si riconoscono in prima fila: Gloria Gris, Marco Dal Prà, Jole, Sa-*



*brina, Emanuela; in seconda fila: Neta de Caturò, Pierina dei Murer, Maria Bisola, la Signora Emilia, Marianna e Stefania.*

*Peccato che il fotografo abbia "tagliato" qualche pezzo di testa...*

D'Incau Sabrina



*CARA NONNA FERNANDA, ti ricorderemo sempre. Con i tuoi occhi curiosi che volevano quasi leggere nel pensiero. Ti preoccupavi sempre di conoscere la nostra vita per poterne far parte. Quando venivamo a trovarti ti si illuminava il volto e sorridendo ci guardavi, quasi in pace osservando la tua famiglia riunita intorno a te. Trovavi sempre il modo di fare una battuta, facendoci sorridere. In questi anni le hai sopportate tutte, hai lottato, hai perso la speranza, ma*

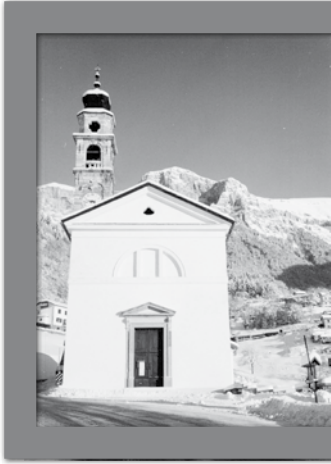
*mai del tutto. Le infermiere lodavano sempre il tuo comportamento dignitoso, il tuo sguardo attento e il portamento fiero. Ed è così che resterai nei nostri pensieri, è così che racconteremo di te, sempre. E spero che da lassù tu ci protegga e ci ascolti. Continua a far parte della nostra vita come hai sempre fatto.*

Agnese & Ilaria



**Maria Ott - Vallis**, nata il 3 Febbraio 1974 residente a Adliswil (ZH), ha ottenuto sotto la legge federale del 13 dicembre 2002 rispettate la formazione e secondo l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, **L'ATTESTATO FEDERALE SVIZZERO Specialistica nel ramo di PERITO ASSICURATORE SOCIALE** il 17 novembre 2009. Dai Familiari e dalla redazione "IL SOVRAMONTINO" Congratulazioni.





# Aune Salzen



## Diario della settimana Santa

I riti della settimana Santa, quest'anno si sono svolti con qualche variazione rispetto agli anni scorsi, dovuta alla scarsità di sacerdoti e soprattutto al continuo calo e invecchiamento degli abitanti delle nostre frazioni.

Si comincia la domenica delle palme, alle 11:00 sul sagrato della parrocchiale, padre Vito rinnova uno dei riti più antichi della chiesa, benedice i rami di ulivo che ricordano l'ingresso di Gesù in Gerusalemme, è seguita la Santa Messa con la lettura della Passione di Gesù. Al lunedì le ore di adorazione, al mattino nella parrocchiale nel pomeriggio a Salzen. Al giovedì sera la S. Messa in Cena Domini, con il suono del gloria e l'adorazione al Santissimo, tradizionale del giovedì Santo. Venerdì alle 17:00 nella parrocchiale la solenne "Orazione liturgica", e alle 21:00 la via Crucis a San Zenone (Zorzoi).

Sabato alle 21:00 nella chiesa arcipretale di servo, una sola veglia pasquale, per le quattro parrocchie del Sovramontino. Ognuna a partecipato con il proprio cero pasquale, è stato suonato contemporaneamente il "Gloria" in tutte quattro le chiese benedetta l'acqua e le uova pasquali, distribuite in ogni parrocchia durante la S. Messa di pasqua del mattino precedente. La nostra chiesa per la messa di pasqua era gremita, anche per l'arrivo in paese di parenti e amici venuti a trascorrere la pasqua con i propri cari.

Tutte queste funzioni ben riuscite, sono state animate da un bel servizio fatto da alcuni giovani della parrocchia che ringraziamo assieme a quelle persone che si sono prestate per le pulizie ed i vari addobbi necessari per lo svolgimento di queste impegnative funzioni. **Fiore**

### Anagrafe

**MATRIMONI:** " *Si sono uniti nel Signore*".

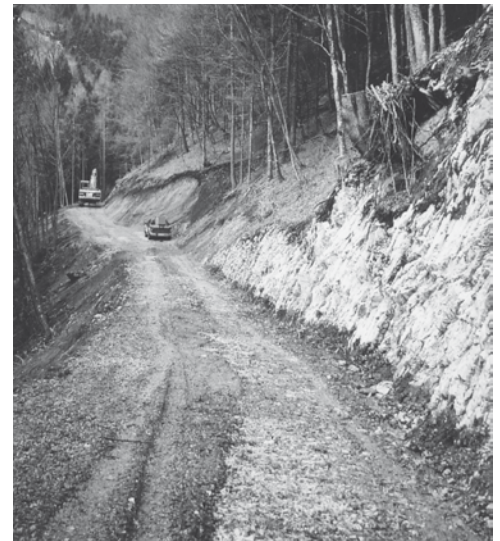
**01. GORZA BARBARA con BADIÀLE IVAN** nella chiesa parrocchiale il 08/05/2010, e risiedono in POROTTO / FERRARA.

## NOTIZIE IN BREVE DA AUNE

- La settimana Santa è passata in sordina. Sono state celebrate tutte le funzioni pasquali. Funzioni poco partecipate, poco sentite, poco cristiani. Pasqua è diventata solo festa del cibo e delle uova di cioccolato? È arrivato anche da noi Don Fabio, giovane, veloce, con prediche meditate, non ripetitive e senza fronzoli. Fa riflettere!
- Assemblea del gruppo M. Pavione di Aune e Salzen, come da tradizione, la vigilia di Pasqua. Fatti gli auguri, offerte le uova e programmata la spedizione a Bergamo per l'adunata.
- Fiore si è complimentato con gli atleti della sezione ANA di Feltre per il buon piazzamento nella gara Nazionale di discesa, in quanto i due terzi degli atleti erano dello Sci Club Croce D'Aune si sono classificati quinti.
- È stato presentato il bilancio della parrocchia. I conti sono in attivo e in ordine. Poche le persone che sono intervenute.
- La comunità denota poco interesse per tutto. Forse pensiamo solo a noi. Viviamo tutti nella società. Si vive meglio se c'è comunità: pensiamoci!
- Anche il consorzio Vallon di Aune ha fatto l'assemblea dei soci. Ha presentato, per l'approvazione, il bilancio consuntivo del 2009 e il bilancio di previsione del 2010. Scarsi i partecipanti. Il presidente Ivano è rimasto deluso. Tanto da ritenere inutile chiedere più aiuto nei lavori che si appresta a fare, come tutte le primavere. Se tutti non diamo una mano, in pochi anni il



*Tratto di strada che porta dalla "Val dei legn" ai pian "da Uto" appena ultimata dalla ditta Rech di Seren con l'aiuto dei Volontari*



bosco ci circonda da vicino e la sterpaglia invaderà prati e campi che un tempo davano sostentamento alle famiglie. Se intorno al paese ci sono ancora prati e sono tenuti puliti dai cespugli, il merito va ai proprietari che tramite il consorzio Vallon di Aune, hanno sottoscritto un impegno quinquennale che si rinnova, con la comunità europea. In cambio del pascolo la comunità europea ci garantisce un contributo economico annuo col quale il consorzio effettua la manutenzione delle strade silvo-pastorali. È evidente che ogni riduzione dei pascoli compromette l'erogazione del contributo fin anche a doverli restituire con relativi interessi. In questo contesto coloro i quali sono interessati alla cessione o vendita di terreni adibiti a pascolo, prima di farlo sarebbe opportuno contrattassero il consorzio.

• Il cuculo ha cominciato a cantare, le rondini a volteggiare, l'erba a crescere. La primavera è arrivata e ha risvegliato piante, fiori e animali dal riposo invernale. Se anche noi cominceremo a sentire il risveglio della natura e faremo comunità, potremo combinare buone cose. Strano, ma un poco di campanilismo farebbe bene.

**Pierino**

*Responsabile ai sensi di Legge*  
Don Lorenzo Dell'Andrea  
Iscrizione Tribunale di Belluno  
n. 09/1986

Stampa Tipografia Piave Srl - Belluno



Cara nonna,

Mai avremo voluto arrivasse questo momento o almeno ce lo aspettavamo molto più lontano.

Fin da piccolini ti abbiamo vista entrare e uscire dagli ospedali ma con tutta la tua forza hai sempre superato gli ostacoli che la vita ti ha riservato. ogni volta ti sei rialzata e questo ti ha permesso di vederci crescere.

Quando il nonno se ne è andato per noi non è stato facile ma tu con il tuo amore hai continuato a colmare il vuoto che lui ci ha lasciato.

La malattia negli anni ti ha consumata, in alcuni momenti dove eri meno sorridente non era facile starti accanto ma allo stesso tempo sapevamo che tutto era dettato dalla sofferenza e dalla rabbia che non ti hanno permesso di vivere a pieno la vita e la tua famiglia.

Vorremmo dirti tante cose ma quella più importante è che ti vogliamo davvero tanto bene.

per noi nipoti hai sempre avuto un sentimento speciale, non ci hai mai fatto mancare niente anzi a volte quello che ci davi era fin troppo. il tuo desiderio più grande era quello di vederci tutti e 7 sull'altare, ma soprattutto diventare bisnonna; purtroppo il tempo non ce l'ha permesso ma sappiamo che anche da lassù ci sarai vicina ogni giorno e in particolar modo ci guiderai nei momenti più importanti della nostra vita. siamo sicuri che oltre al signore ad accoglierti tra le braccia ci sarà anche il nonno ed il tuo caro papà che spesso nominavi.

ci fa male doverti salutare ma ci auguriamo che adesso tu possa trovare la serenità nella casa del signore.

cara nonna ti chiediamo di proteggerci in particolar modo antonio che è sempre stato la tua "peste".

ti porteremo sempre nei nostri cuori.

ciao "vecia".





19 marzo '10

*Testamento dela vecia*

Man man che i di i se slonga  
 e taca a sentirse l'odor de  
 primavera  
 torna a cantar i osei par le  
 noghere,  
 i fior e i but i vien fora dela tera.  
 L'invern el scampa co le so giazere  
 e le montagne pian se desbacuca  
 l'è temp che torne dove che ere  
 bruseme che ormai son vecia e cuca.  
 Voi farve sol de moti de saludo  
 par desentar po rampa te'n  
 momento  
 scuseme dei pecà che ho fat in tera  
 e stè a scolltar stò toc de  
 testamento:  
 A tuti i me paesani che  
 ultimamente i e aumentadi,  
 parchè è ruà anca l'orso Dino  
 ghe ase el me can Fuli, segugio  
 sopraffino.  
 Son vecia si, ma ben tegnesta  
 par l'ocasion me son vestia da  
 festa  
 ho tira fora el vesti bon e tuti i ori  
 par far tirar de ocio tuti i siori.  
 Così pasando par la piazza  
 i podarà dir: "dov'è la sto an la  
 veciaza?"  
 "no i ghe darà mia fogo a sta  
 signora?"  
 Con tuti i sforz che ho fat par  
 farme bela  
 me son magnaà quei do tre schei  
 che aveà te la arsela.  
 A tuti lase el fogo che me brusa  
 e intorn a quel scaldere ben stasera  
 l'è proprio poca roba son sincera

**Scendere assieme**

...

Mentre cullavo fantasie  
 con i miei pensieri, osservo  
 distratto quella strana  
 figura, non ha voglia, ma  
 temo quel sorriso.  
 Il sole mi brucia  
 accecandomi gli occhi,  
 l'ombra mi si avvicina  
 sicura in mezzo ad un  
 manto di polvere battuto  
 dal vento.  
 I lavori son pesanti, si  
 notano in quelle schiene  
 curve, cotte e bruciate,  
 sono come fuscilli si  
 rompono facilmente come  
 un ramo secco.  
 Odo solo rumori sordi  
 e pietosi, la mancanza  
 di sorrisi è condivisa  
 dal canto dei merli e il  
 gracchiare dei corvi che  
 svolazzano nel cielo.  
 Lacrime di fatica e di  
 nostalgia s'incollano a quei  
 miseri sudori, scendono  
 copiose dal viso, dal petto,  
 formando goccioline che  
 luccicano come diamanti,  
 mentre al suolo le formiche  
 bevono avido quel nettare  
 per dissetarsi.  
 Mi guardi ..., così rovini  
 il mio cuore, la voce è  
 triste, ma dura come la  
 terra che lavori e calpesti,  
 sicuramente la vorresti  
 frammentare come fiocchi  
 di neve.  
 E' un'emozione che mi  
 attanaglia da questa



